

L'Altro Giornale

DAL 1986 IL GIORNALE PIÙ DIFFUSO E LETTO DELLA PROVINCIA DI VERONA

ANNO XXXVIII - N.8 - AGOSTO 2024 - Stampato il 29/08/2024 - Via A.Volpi, 14 - 37026 Sessano di Pesantina (VR) - Tel. 0457152777
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB VERONA - Registrazione Tribunale di Verona n° 725 del 13.11.1986.



EDIZIONE VERONA E PROVINCIA 25.000 COPIE

il **VERONESE**

Quotidiano online di informazione



LAGO DI GARDA LA CRISI DEL PESCATO



I pescatori professionisti delle tre sponde del Benaco lanciano l'allarme: nel lago non c'è più pesce. In quarant'anni di attività il lago è cambiato molto: le Alborelle sono sparite, le Anguille dal 2011 non si possono pescare perché inquinate da PCB, Trote non se ne trovano, il Carpione è protetto perché ne restano pochissimi esemplari, il Lavarello in drastico calo. Ad intervenire in merito all'argomento è Filippo Gavazzoni, vicepresidente della Comunità del Garda.

Pagine 6 e 7

ATTUALITÀ

RAPPORTI SOCIAL L'AMORE OGGI



Le piattaforme social, come le sigarette o l'alcol, con l'avvertenza 'nuoce alla salute': il direttore esecutivo della sanità USA, ha annunciato la decisione di chiedere al Congresso di imporre ai social di pubblicare un'avvertenza, una sorta di banda colorata in cui si informano i genitori degli utenti minorenni che un lungo utilizzo dei social può provocare danni alla salute mentale degli adolescenti. Una notizia, questa, che fa riflettere ancora una volta sul rapporto 'tossico' tra adolescenti e bambini e i social... Ma come stanno vivendo i nostri bambini e i nostri ragazzi la relazione sui social con i loro pari? Come vivono l'amore e l'amicizia in un mondo che non è quasi più qui ma che si è praticamente trasferito nel virtuale?

Pagine 4 e 5

PASTRENGO. Zucca in festa

Ritorna gradita dal 5 al 9 settembre la Festa della Zucca nella location di Forte Degenfeld a Piovezzano di Pastrengo, tra panorami di storia e folklore. Da un paio d'anni la Festa della Zucca ha eletto il Forte a sua prestigiosa location, conciliando il passato risorgimentale del luogo con il folklore della zucca. Una Festa che intende abbinare l'utile al dilettevole, così raccontando anche per la via delle zucche la storia di Pastrengo, il suo territorio, le sue potenzialità.

Pagine 10 e 11



L'ALTRO GIORNALE
La Voce del Cittadino

Nasce 38 anni fa, nel lontano 1986, allo scopo di diffondere e approfondire notizie locali, vicine al nostro vivere civile. Accoglie anche gli interventi dei lettori, i quali possono chiedere chiarimenti su questioni amministrative che vengono approfondite dalle varie Amministrazioni comunali

75.000 COPIE DISTRIBUITE OGNI MESE

MARAI
traslochi

MARAI TRASLOCHI
Via Nino Bixio 11 - Villafranca (VR)
Tel. 045 7900305 - 347 2542803 - Fax 045 7979983
maraiatraslochi@gmail.com
www.maraiatraslochi@gmail.it

GRUPPO **AUTOTORINO** SPA

Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza

VERONA OVEST
V.le C. Galliano 75

VERONA SUD
Via Messedaglia 2

GIR.C.A. S.r.l.
automatic systems

**ci stiamo trasferendo
in via Gardesana, 70
a Bussolengo**

☎ 045 67 66 186 seguici su

www.gircaitalia.com

CENTRO ACUSTICO
Sentire
APPARECCHI ACUSTICI
E SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER L'UDITO

Ascolta il mondo con chiarezza,
Sentire è il tuo centro acustico per eccellenza

DA NOI PUOI TROVARE:

- Controllo dell'udito gratuito
- Una vasta gamma di dispositivi all'avanguardia
- Convenzione ASL e INAIL per gli aventi diritto
- Prove gratuite anche a domicilio

Ci troviamo a Villafranca di Verona,
in via della Pace, 76 - Tel. 045 7901231

ceramiche **ZANTEDESCHI**
www.zantedeschi.it

Accende la tua passione...

TUTTE CON SGRAVIO FISCALE DEL 50%

**CAMINETTI, STUFE A LEGNA,
IN MAIOLICA E A PELLETT**

NEGRAR - Via Osteria Vecchia 1/A
Tel.: 045 7500190 - zantedeschi@libero.it

italcolor **FINOTTI GROUP**
la forza del gruppo

**VENDITA
ASSISTENZA
MANUTENZIONE
CALDAIA**

ITALCALOR SRL - Via Crivellin, 7/c - 37010 Affi (VR)
Tel: +39 045 7280371 - info@italcolor.it

ENTRA NEL MONDO DIGITAL

REGGIANiDIGITAL

Hai un'attività?

I NOSTRI SERVIZI

La segnaletica digitale visualizza contenuti nuovi e aggiornati in tempo reale. Grazie alle funzionalità avanzate del CMS di segnaletica digitale puoi caricare e distribuire contenuti in remoto e di modificare il display ogni volta che ne hai bisogno.

GESTIONE DISPLAY

I monitor digitali consentono di aggiornare il contenuto in tempo reale. Ad esempio, puoi modificare le informazioni su un prodotto o promuovere offerte speciali senza dover ristampare materiale fisico.

GESTIONE CONTENUTI

I monitor digitali possono mostrare video, animazioni e contenuti multimediali. Questo attira l'attenzione e crea un impatto visivo più forte rispetto ai materiali stampati statici.

INTERATTIVITÀ

I monitor digitali possono essere touch screen o interagire con dispositivi come telefoni cellulari tramite QR code. Questo coinvolge maggiormente gli utenti e crea un'esperienza più dinamica.

PERSONALIZZAZIONE

I monitor digitali permettono di creare contenuti personalizzati per il pubblico. Puoi adattare il messaggio in base al luogo, all'ora del giorno o alle preferenze degli utenti.



REGGIANI SRL

Via Alessandro Volta, 14 - 37026 Settimo di Pescantina - VR 045 7152859
www.reggianidigital.com - info@reggianivisual.it

MATRIMONIO E CONVIVENZA

Egregio direttore/direttrice,
Non voglio fare una protesta ma voglio fare solo un appunto: perché due persone che si amano, si vogliono bene, devono per forza sposarsi? Che cos'è una firma? Alla fine un matrimonio è un contratto...Non è altro.
Mi presento, mi chiamo Micaela Guadagnini e vivo a Caprino Veronese da 30 anni, sono una coppia di fatto ed ho avuto con il mio compagno una figlia di 25 anni. Purtroppo i primi di Luglio è scomparso il mio compagno - premetto che a me interessa poco la reversibilità della pensione - ma vorrei dare voce a tante altre coppie che come me sono nella mia stessa situazione. Al patronato mi sono recata con un certificato storico della famiglia dal 1994 al 2024 in marca da bollo (2). Mi hanno risposto, nonostante i documenti rilasciati dal comune, che non venivo riconosciuta come coppia ma se mi fosse morta la 'compagna' avrei avuto diritto alla reversibilità della pensione oppure avrei dovuto avere un attestato firmato da ambe due le parti. Non voglio discriminare ma questo è troppo: la legge non dovrebbe essere uguale per tutti? Ma non è tutto; entrambi abbiamo avuto un divorzio alle spalle e detto ciò la ex moglie può richiedere e avere il diritto del 25% di reversibilità. Sono rimasta allibita. Diamo tutto a tutti ma non a una coppia di fatto per la mancanza di una firma. Non dico altro perché la mia amarezza è tanta.

Micaela Guadagnini

Gentile lettrice, la sua lettera ci offre lo spunto per approfondire questo importante argomento. Sul prossimo numero lo affronteremo con i professionisti del settore all'interno delle nostre pagine di cronaca.

DECRETO CARCERI

Decreto carceri, bello che fatto, lanciato oltre le linee, nel bel mezzo della contesa, ma non delle leggi giuste che fanno del bene, bensì addosso a chi già è morto penzoloni in qualche letto a castello arrugginito, a chi domani o dopo morirà un'altra volta ancora, in barba alle leggi appunto, quelle leggi varate per fare giustizia dell'ingiustizia. Perché questo decreto carceri? Le sintomatologie che ne hanno richiesto l'urgenza sono differenti, da una parte i morti ammazzati a raffica che non suscitano vergogna, neppure casi di ansia in chi nasconde la verità sotto la bandiera sdrucita della pena certa, quando morire in questo modo è sicuro ben di più della pena certa, quella che comunque dovrebbe consistere in un inizio e in una fine, quindi di certo allo stato attuale c'è soltanto l'uso improprio delle parole o meglio delle ideologie inconcludenti in questi tempi di poca umana compassione. Più la galera assume i connotati di una bolgia indegna di un paese civile, più sorgono anfratti politico gestionali causati dall'intorpidimento ad affrontare con cognizione di causa le sfide quotidiane di quella pena si da scontare ma nella umanità e rispetto della dignità di tutte le persone, anche quelle ristrette che intendono scontare la propria pena nel tentativo di riparare al male fatto. I decreti si varano inarcando le sopracciglia per poi richiedere ulteriori sedute all'insegna di una riflessione che possa correggere gli interrogativi rimasti a metà del guado. Nel frattempo si muore, ci si ferisce, si protesta, ci si rivolta, innocenti e colpevoli si scambiano di posto tra lividi e disperazione, dimenticando che chi è disperato è colui che non ha più sentore della più remota speranza. Il carcere è ormai ridotto a un lazzaretto disidratato, sappiamo fin troppo bene che non può esserci salute senza salute mentale e non è più accettabile che nelle diverse situazioni di bisogno occorra ogni volta ricorrere alla protesta, alla violenza, a pagare prezzi inusitati per diritti palesemente negati, una gravissima e persistente violazione dell'articolo 32 della nostra Costituzione. Dell'articolo 27 della stessa carta magna mi sembra davvero una bestemmia a questo punto continuare a parlarne.

Vincenzo Andraous



L'altra faccia della medaglia...

a cura di Marco Bertagnin

Presidenti in odore di santità?

E' fatto noto alle cronache la costante beatificazione del Presidente della Repubblica. Il Presidente, com'era per il Doge della Serenissima, rappresenta la magnificenza e la sacralità della Repubblica Italiana. Da un po' di anni a questa parte, in particolare, le lodi sperticate della classe politica di destra e di sinistra nei confronti degli ultimi Presidenti che si sono succeduti denunciano la pochezza dei rappresentanti del popolo. Questi, infatti, si aggrappano disperatamente alla Carta Costituzionale e al Suo garante quale pretesto perché tutto resti ciò che è. L'immobilismo è garanzia di continuità degli stessi e di conservazione del potere. La cagnara che scoppia non appena si tocca l'argomento delle 'riforme' ne è la prova provata. Ma i Presidenti sono veramente in odore di santità? Non direi. Un noto cardinale, dunque una fonte autorevole ed attendibile, riferisce che l'allora Presidente della Repubblica Oscar Luigi voleva brigare con Santa Madre Chiesa per rispedire Silvio da dove era venuto. Successivamente si narra che lo stesso piemontese trespò col Bossi e con Buttiglione (D'Alema onnipotente) per il ribaltone, il primo di una serie, alla faccia della democrazia, degli elettori, della sovranità popolare e dei valori fondanti della nostra Repubblica Parlamentare, di cui Scalfaro doveva essere il garante. Per non farla troppo lunga sul personaggio e sui suoi "non ci sto", diciamo che né lui né altri Presidenti possono ritenersi in odore di beatificazione in via pregiudiziale. Anzi, "dato il mortal sospiro", una capatina all'inferno se la meritano (come la meritiamo tutti noi, del resto). Due Presidenti atipici però vanno ricordati: il povero Leone, napoletano degnissimo, professore e giurista insigne, cacciato per una vicenda in cui non c'entrava nulla, e lo straordinario Presidente Cossiga, da cui c'era soltanto da imparare, che fu preso per matto e per un soffio quasi messo in istato d'accusa. Che Stato balengo che è il nostro; spesso mi chiedo come possa reggersi su gambe così esili. Deve avere un angelo custode efficientissimo.



ABUSO D'UFFICIO

La maggioranza di governo con l'approvazione del ddl di Carlo Nordio Ministro della Giustizia cancella il reato di 'abuso d'ufficio' dal codice penale. Così si fa un regalo ai mascalzoni della pubblica amministrazione. Ora a sindaci e pubblici amministratori si è data la possibilità di favoritismi e abusi nelle nomine e nelle gare, o anche di rappresaglie, contro gli avversari. Si è depenalizzato l'abuso da reato a 'peccato veniale'. Così si allarga la legalizzazione ad altre categorie di pubblici ufficiali, incaricati di pubblico servizio, magistrati. I giornali hanno pubblicato una ricca casistica. Si è voluto indebolire la legalità e favorire chi detiene un potere e può abusarne a piacimento. La riforma Nordio attenua anche l'ipotesi del traffico di influenze, cioè dei faccendieri e spregiudicati che si muovono nel sottobosco della politica e dell'amministrazione. La norma andava migliorata e formulata con più precisione, ora, invece si dà spazio ai 'furbetti del quartierino' che sono nelle vicinanze dei poteri pubblici. Ancora poi il governo vuole restringere ulteriormente le intercettazioni telefoniche, anche se i dati ne dimostrino l'utilità per azzeccare fatti criminali che diversamente non si sarebbero mai potuti scoprire. I recenti attacchi di membri del governo contro i giudici che hanno confermato gli arresti del presidente della Liguria Toti sono un segnale di come la riabilitazione dell'abuso trovi subito seguaci, anche se la legge non dovrebbe essere retroattiva. Ma un Paese con cattive leggi, intollerante della divisione dei poteri e dei valori di giustizia, voluti dalla Costituzione, va su pericolosi crinali. Ci colpisce la partigianeria rispetto alla ricerca del bene comune; ma di questo passo dove si andrà a finire?

Giancarlo Maffezzoli

L'ALTRO GIORNALE

Direttore Responsabile:

Rosanna Pancaldi

Società Editrice:

L'Altro Giornale s.r.l

Redazione:

Via A.Volta, 14 - 37026

SETTIMO DI PESCANTINA (VR)

Tel. 0457152777

e-mail: articoli@altrogiornalevr.it

Abbonamenti:

10 euro annui

per inf. 045 7152777

Stampa:

FDA EUROSTAMPA srl

Via Molino Vecchio, 185

25010 BORGOSATOLLO (BS)

Numero chiuso il

29/08/2024

CENTRO ACUSTICO
Sentire
APPARECCHI ACUSTICI
E SOLUZIONI PERSONALIZZATE PER L'UDITO



TI SEGUIAMO OVUNQUE, ANCHE IN VACANZA

La tecnologia ha fatto passi da gigante, nuovi modelli di apparecchi acustici permettono di collegarsi con l'audioprotesista ovunque ci si trovi. Se viaggi molto per lavoro o piacere e hai bisogno di assistenza, non esitare a contattarci per scoprire questo sistema e rimanere sempre in contatto con il tuo audioprotesista di fiducia.



GIOVANI E RELAZIONI. Sta suscitando scalpore l'intenzione del direttore esecutivo della Sanità USA di pubblicare l'avvertenza 'nuoce alla salute'

Rapporti 'social'. L'amore oggi

Servizi di
Silvia Accordini

Le piattaforme social, come le sigarette o l'alcol, con l'avvertenza 'nuoce alla salute': il direttore esecutivo della sanità USA, ha annunciato la decisione di chiedere al Congresso di imporre ai social di pubblicare un'avvertenza, una sorta di banda colorata in cui si informano i genitori degli utenti minorenni che un lungo utilizzo dei social può provocare danni alla salute mentale degli adolescenti. Una notizia, questa, che fa riflettere ancora una volta sul rapporto 'tossico' tra adolescenti e bambini e i social... Ma come stanno vivendo i nostri bambini e i nostri ragazzi la relazione sui social con i loro pari? Come vivono l'amore e l'amicizia in un mondo che non è quasi più qui ma che si è praticamente trasferito nel virtuale? Basti pensare che è diven-



tato ormai quasi normale chiudere una relazione senza farsi più sentire e sparire improvvisamente facendo 'ghosting' oppure con la tattica dell' 'orbiting', mantenendo un legame virtuale con una persona nonostante la fine di una storia, continuando a interagire sui social con amici restando nella sua orbita perché ci pensi o ancora tenere i contatti con un potenziale partner

solo come riserva lasciando praticamente in panchina con il 'benching'. O ancora mandare segnali ambigui e contraddittori per alimentare le speranze e le aspettative di qualcuno che vorrebbe stare con noi come previsto dal 'breadcrumbing'. Un fenomeno che blog e riviste orbitanti attorno al mondo del dating stanno studiando da diverso tempo è inoltre il

'mosting, evoluzione del 'ghosting', letteralmente l'atto di scomparire ('ghosting') dopo aver illuso una persona di provare sentimenti immensi (quell 'most', un 'più' esagerato). Molti adulti neanche conoscono questo vocabolario. Non solo: l'ultima Indagine nazionale sugli stili di vita degli adolescenti che vivono in Italia', realizzata dal Laboratorio Adolescenza

e dall'Istituto di ricerca lard conferma che condividere contenuti intimi con il proprio partner non è più un tabù ed è anzi sempre più frequente per gli adolescenti. Lo fa il 55% delle ragazze e il 52% dei ragazzi tra i 13 e i 19 anni con picchi del 75% tra i più grandi. Inoltre tra gli adolescenti il 3,6% dichiara di non identificarsi né con il genere maschile né con

quello femminile. Per cui sembrerebbe che, pur con la consapevolezza dei rischi, i nostri ragazzi - ma soprattutto ragazze - continuino a postare le loro immagini anche senza veli e abbiano vere e proprie relazioni intime sessuali in rete...In realtà è davvero questa la loro modalità di vivere, di sperimentare l'approccio e anche l'intimità sessuale.

La psicologa Giuliana Guadagnini

Come dobbiamo fare a interagire con i propri figli in un contesto di questo genere?

«Va presa consapevolezza da parte degli adulti. I genitori però non devono demordere dal loro ruolo educativo o delegare sempre e per forza a internet l'affettività, la sensibilità, i sentimenti che non si possono apprendere attraverso l'IA o algoritmi vari per cui consiglio di sperimentare sempre nel reale situazioni con i vostri figli facendo qualcosa che li coinvolga e li appassioni e se ci riuscite li travolga di emozioni che emergono da qualcosa di reale e concreto...dal lancio in parapendio al rafting ad addormentarsi in un rifugio di montagna dopo aver visto un tramonto e una stellata speciale».

Nuove sfide quindi più che altro per il mondo dei genitori che si trovano di fronte a questa nuova realtà: quali sono gli errori da non commettere?

«Uno degli errori è demonizzare questa nuova realtà sperando che allontanando lo smartphone dalle mani dei figli le cose cambino. Sbagliato tuttavia è anche pensare che siccome i figli conoscono o dicono di conoscere i rischi resteranno al sicuro da cyberbullismo, revenge porn eccetera o che, siccome dicono che nel mondo digitale hanno tanti amici, allora dietro uno schermo non si sentiranno mai soli. Siamo davvero convinti che, perché sono sempre indaffarati dietro le loro tastiere nella rete e hanno sicuramente conoscenze flash di ciò che accade nel mondo, la cultura non gli potrà mai mancare? Siamo davvero certi che, siccome alla sera stanno a casa nella loro stanza, siano protetti?».

Che cosa serve a questo punto secondo lei?

«Serve una riflessione seria su come stiamo educando le nuove generazioni e su quali modelli stiamo proponendo perché l'idea che basti un click per trasformare qualcuno in amico o qualcosa di più non funziona. Possiamo dire che i grandi assenti sono il corpo e il linguaggio verbale e non verbale, che permettono di comunicare sfumature emotive fondamentali all'interno di una relazione di conoscenza profonda al netto dei punti di forza e fragilità di ognuno. Seguirsi tra gli account social, scambiarsi emoji e chiacchierare in chat non possono sostituire il contatto umano, l'atto del parlarsi e dell'ascoltarsi, abbracciarsi e baciarsi e in generale il vivere giorno dopo giorno serata dopo serata esperienze quotidiane insieme. Uno dei rischi base dei social 'vissuti' in una certa modalità porta a isolare invece che unire: questo fatto emerge chiaramente quando si vedono gruppi di amici che trascorrono momenti conviviali ognuno con la testa china sul proprio cellulare più preoccupati di postare che non di parlare (il cosiddetto fenomeno del Phubbing, l'atto di trascurare il proprio interlocutore in un contesto sociale concentrandosi sul proprio smartphone). In tutto questo vorrei anche però spezzare una lancia in favore dei social che vanno anche visti per ciò che sono e possono essere: facilitatori delle relazioni offline, possibilità di trovare nuovi potenziali legami di amicizia significativi, consentono di unire persone che hanno interessi simili e che magari difficilmente si sarebbero incontrate, così come sono spesso il tramite per partecipare a eventi di aggregazione dal vivo». I social sono 'strumenti' e come tali devono essere utilizzati: sta a noi non lasciarci strumentalizzare.



Giuliana Guadagnini

FIBRA DAY HOME

A PARTIRE DA SOLI

6,00

€ / mese

SOLO

2,00

€/al giorno a consumo

Day Home è l'innovativa offerta di connettività Planetel a consumo, specifica per le seconde case, i residence, i B&B e le residenze non abitate in modo continuativo.

Quando sei a casa e vuoi il massimo aumenti la linea a 200 Mega o 1 Giga

SCOPRI DI PIÙ

BULLISMO E CYBERBULLISMO. I dati più recenti parlano di un 65% di giovani tra i 14 e i 26 anni vittime di violenza

Quell'epidemia silenziosa

Servizi di
Anna Zenato

Dietro la perdita di autostima e i disturbi alimentari che affliggono le generazioni più giovani si possono nascondere episodi di bullismo e cyberbullismo. Sei giovani italiani su 10 sperimentano questa forma di violenza sulla loro pelle, ma le loro grida d'aiuto e malesseri vengono spesso ignorati

da adulti poco attenti. Il report 2024 dell'Osservatorio indifesa di Terre des Hommes e ScuolaZoo, pubblicato in vista della Giornata mondiale contro bullismo e cyberbullismo (che ricorre il 7 febbraio), ci presenta un quadro allarmante: su un campione di 4000 ragazze e ragazzi italiani intervistati, di età compresa fra i 14 ei i 26 anni, il 65% dei giovani ha ammesso di essere

stato vittima di violenza; fra questi il 63% ha subito atti di bullismo e il 19% di cyberbullismo. A essere maggiormente prese di mira sono le ragazze, dato che il 70% ha raccontato di aver subito una violenza, sia fisica che psicologica, e le persone non binarie; in quest'ultimo caso la percentuale sale addirittura all'83%, mentre gli episodi fra i maschi si aggirano attorno al 56%. Il bulli-



smo tradizionale riguarda, invece, principalmente i ragazzi (nel 68% dei casi), mentre la percentuale scende al 60% fra le adolescenti. La situazione si inverte quando si parla di cyberbullismo: questo fenomeno colpisce prevalentemente le ragazze (21%) e leggermente meno i maschi (16%). Fra gli atti di violenza più segnalati dalle ragazze spicca il catcalling, ovvero commenti di carattere sessuale non graditi ricevuti da estranei in luoghi pubblici, al 61% (per i maschi solo al 6%, in generale al 40%) e le molestie sessuali al 30% (al 7 per i maschi, 23% in generale). Mentre tutte le tipologie segnano

percentuali più alte tra chi si definisce non binario: violenze psicologiche o verbali e bullismo (80%), Cat calling (66%), molestie sessuali (36%), cyberbullismo (27%). I giovani vengono offesi, aggrediti e discriminati principalmente per: l'aspetto fisico (79%), l'orientamento sessuale (15%), la condizione economica (11%), l'origine etnica e geografica (10.5%), l'identità di genere (9%), la disabilità (5%), la religione (4%). Le conseguenze sui soggetti di queste violenze sono diverse e pesanti. La prima è la perdita di autostima, sicurezza e fiducia negli altri, riscontrata dal 75% dei giovani. In un contesto

in cui la salute mentale dei ragazzi è sempre più a rischio, appare preoccupante che il 47% affermi di soffrire di ansia sociale e attacchi di panico come prodotto di queste violenze tra pari e che il 45% segnali isolamento e allontanamento dai coetanei. Gli altri effetti negativi sono: difficoltà di concentrazione e basso rendimento scolastico (28%), depressione (28%), paura e rifiuto della scuola (24%), disturbi alimentari (24%), autolesionismo (20%). Tra le violenze fisiche, di cui è stato testimone il 46.5% dei ragazzi, le più frequenti sono le aggressioni (68%) e gli scherzi pesanti (63%).

IL WEB FA PAURA

La scuola è indubbiamente il luogo in cui si verificano con più frequenza gli episodi di bullismo. Ma per tanti adolescenti l'incubo continua anche online. Il web, infatti, è considerato dal 39% degli adolescenti uno spazio in cui è probabile essere vittime di violenze di vario tipo. Il rischio maggiore in cui si può incorrere online, per il 56% dei ragazzi è proprio il cyberbullismo. A seguire troviamo il revenge porn (45%), il furto d'identità, la perdita della privacy (35%), l'adescamento da parte di estranei (35%), le molestie (30%), l'alienazione dalla vita reale (25%), lo stalking (23%), la solitudine (9%) e il sentirsi emarginati (6%). Meno dell'1% ritiene invece che sul web non si corrano rischi. La Gen Z ne è sempre più consapevole: per prevenire la violenza che passa dalla rete, per 6 ragazzi su 10, sarebbe utile una regolamentazione più adeguata, mentre solo l'8% vedrebbe, invece, un rischio per la propria libertà personale nell'introduzione di misure più stringenti. Infine, il 30% degli adolescenti pensa che nuove regole online non porterebbero ad cambiamento in termini di protezione. Alla luce di questi dati appare evidente che i nostri giovani hanno bisogno di sostegno e tutele. Fenomeni come il bullismo e il cyberbullismo stanno compromettendo la loro salute mentale e indebolendo la loro autostima.



Implantologia: Toronto Bridge



Via Caterina Bon Brenzoni 41/b
37060 Mozzecane VR
+39 045 634 0735
info@ambulatoriogazzieri.it

INTERVISTA A
Dott. Rocco Borrello
Odontoiatra - Chirurgia orale
Master in Implantologia Osteointegrata

Toronto Bridge è il nome di una protesi fissa utile a sostituire i denti di un'intera arcata dentale; si tratta infatti di una protesi completa che può sostituire fino a 12 denti per arcata, fissata attraverso impianti dentali in titanio grazie alla tecnica dell'implantologia a carico immediato.

Perché si chiama Toronto Bridge?

La protesi Toronto Bridge prende il nome dalla città canadese di Toronto dove questa nuova tecnica fu presentata durante il Convegno Mondiale dell'Odontoiatria, come risultato della ricerca odontoiatrica della scuola di implantologia svedese di cui il maggior esponente è il Dr. Branemark. Negli anni ci sono state continue evoluzioni e ricerche innovative che hanno migliorato efficienza e praticità della protesi Toronto Bridge.

Quale paziente è adatto alla Toronto Bridge?

In linea generale, tutti i pazienti con un buon osso possono sottoporsi a un intervento per l'applicazione di una protesi fissa Toronto Bridge. La sua caratteristica prin-

cipale è quella di avere un numero ridotto di impianti rispetto al numero di denti da sostituire, generalmente da 4 a 6. I tempi di applicazione sono ridotti e l'applicazione del carico immediato fa sì che dopo l'intervento di implantologia si possa dopo poche ore tranquillamente uscire dalla clinica senza la paura del distacco della protesi. Esistono delle metodiche di rigenerazione ossea che permettono di recuperare l'osso perduto e che consentono di poter inserire gli impianti per procedere all'inserimento della protesi fissa. In ogni caso sarà l'implantologo a valutare se un determinato paziente è idoneo ad una protesi Toronto.

La protesi Toronto Bridge è una delle soluzioni migliori per ovviare alla dentiera mobile, perché essendo ancorata agli impianti osteointegrati, il paziente non avrà alcuna sensazione di mobilità riacquistando sicurezza e fiducia in ogni aspetto della sua quotidianità.

Quali sono le fasi di applicazione di una protesi Toronto Bridge?

La prima fase, comune a qualunque intervento di implantologia è una visita di pianificazione in cui vengono prese le impronte, valutata l'idoneità del paziente ad una

determinata tecnica e studiate le radiografie tridimensionali. Successivamente verrà pianificato l'inserimento dei 4-6 impianti che saranno fissati nelle zone più adatte ad ogni paziente. Una volta inseriti gli impianti è possibile avere denti fissi nell'arco delle 24-48 ore, grazie appunto al carico immediato.

Quali sono i vantaggi della protesi Toronto?

L'intervento chirurgico è minimo e permette di evitare zone di deficit osseo. L'estetica del sorriso verrà migliorata tenendo conto della struttura del viso e scegliendo con il paziente la forma dentale e il colore migliori. La protesi non si stacca mentre si parla o si mangia. Un enorme vantaggio che aumenta la propria autostima e migliora la vita sociale permettendo di essere completamente rilassati. La protesi dentale fissa Toronto bridge ha un costo inferiore rispetto all'implantologia tradizionale di una arcata completa ma permette di riottenere estetica e funzione della masticazione.

Dir. San.: Dott. Vartolo Flaviano
Medico chirurgo - Odontoiatra
Iscritto all'ordine dei medici
e degli odontoiatri di Verona
Nr. 04107 Medici e Chirurgi
Nr. 00144 Odontoiatri

LA CRISI DEL PESCATO. I pescatori veronesi, bresciani e dell'Alto Lago denunciano un calo del 90% nel primo semestre del 2024.

La pesca sul Lago di Garda:

Servizi di
Anna Zenato

I pescatori professionisti delle tre sponde del Benaco lanciano l'allarme: nel lago non c'è più pesce. Un centinaio di pescatori professionisti tra veronese, sponda bresciana e alto Garda denunciano un calo del 90 per cento del pescato nei primi sei mesi di quest'anno. In quarant'anni di attività il lago è cambiato molto: le Alborelle sono sparite, le Anguille dal 2011 non si possono pescare perché inquinate da PCB, Trote non se ne trovano, il Carpione è protetto perché ne restano pochissimi esemplari, il Lavarello in drastico calo. Poi c'è il fenomeno preoccupante dell'aumento delle specie aliene, in particolare dei pesci Siluro che possono arrivare anche al quintale di peso. Un tempo poi si potevano pescare le Anguille per 2-3 mesi di inverno, si potevano usare reti a catino con due barche per la pesca delle alborelle: oggi tutto questo è vietato. Se ci sono poche Tinche, Lucci e Sarde, la situazione è preoccupante per Persici e Coregoni. Molti denunciano che non vengono immesse femmine di Coregone da oltre quattro anni e senza la semina gli esemplari sono calati

dell'80 per cento. Il Coregone inoltre è stato seminato nel Garda soltanto dopo la prima guerra mondiale quindi non è considerato autoctono poiché per esserlo una specie deve occupare un habitat da almeno 500 anni. Proprio il fermo del Coregone, che rappresentava praticamente due terzi del pescato, è stata probabilmente la mazzata decisiva per un comparto che ufficialmente conta 35 pescatori sulla sponda bresciana, circa 60 su quella veronese e pochi altri nell'alto lago. La preoccupazione è tanta e molti pescatori che non vedono un futuro stanno ormai abbandonando la professione. Organizzata per agosto una riunione di pescatori professionisti a Manerba: si farà il punto non soltanto sulla pesca del Coregone ma sul futuro stesso della pesca nel lago.



I RISULTATI ARPAV SULLE ACQUE DI BALNEAZIONE

I risultati delle analisi ARPAV sulle acque di balneazione del Lago di Garda hanno avuto classificazione 'eccellente', quindi idonee, da Peschiera del Garda fino a Malcesine, con ben 65 punti di monitoraggio/controllo. Gli ultimi dati sono stati pubblicati sul sito Arpav il 17 luglio. Anche i precedenti risultati, - visto che i controlli vengono eseguiti con cadenza almeno mensile (15 maggio-15 settembre) -, avevano evidenziato idoneità alla balneazione. Si analizzano ad ogni prelievo, per ognuno dei 65 punti di monitoraggio, i parametri ambientali come: *temperatura aria, acqua, vento, corrente, onde*, ecc...oltre ad ispezioni di natura visiva come: *residui bituminosi, plastica, vetro, gomme e altri rifiuti*. I campioni d'acqua prelevati sono poi trasportati in laboratorio per l'analisi batteriologica dell'*Escherichia coli* ed *Enterococchi* intestinali, come da D.Lgs.116/2008 e relativo decreto attuativo. Le modalità di analisi, dei prelievi e conservazione dei campioni rientrano in una metodica standardizzata e scientificamente validata. Questo a smentire notizie distorte circolate su tv e giornali nelle ultime settimane.

LOTTA INTEGRATA NEI GARDEN – FLORICOLTURA E PIANTE ORNAMENTALI

La lotta integrata nei garden rappresenta un approccio sostenibile ed efficace per la protezione delle piante floricole e ornamentali, che comprendono una vasta varietà di specie e devono affrontare numerosi problemi fitosanitari come cocciniglie, afidi, ragnetto rosso, tripidi, mosca bianca e lepidotteri. Questo metodo si basa sull'utilizzo di entomofagi, tra cui coccinelle, imenotteri parassitoidi, acari predatori e crisopidi, che sono fondamentali nella gestione delle popolazioni di fitofagi. Ad esempio, le coccinelle e i parassitoidi sono eccellenti agenti di controllo per afidi e cocciniglie, mentre gli acari predatori sono efficaci contro il ragnetto rosso. L'uso combinato di questi insetti utili permette una gestione più sostenibile delle coltivazioni. La moltitudine di specie vegetali presenti nei garden implica che le strategie di lotta integrata

debbano essere attentamente pianificate. Ogni pianta può ospitare differenti parassiti e, di conseguenza, richiedere specifici entomofagi per una protezione efficace. Questa personalizzazione delle tecniche di lotta integrata è essenziale per garantire la salute delle piante e la bellezza del garden. L'importanza di queste tecniche è duplice. Da un lato, i garden rappresentano un luogo di esposizione e vendita al pubblico, dove la qualità delle piante deve essere impeccabile. Dall'altro, sono spazi frequentati da persone, inclusi bambini e animali domestici, per cui è cruciale minimizzare l'uso di fitofarmaci potenzialmente dannosi. La lotta integrata risponde perfettamente a questa esigenza, riducendo l'impatto ambientale e promuovendo la sicurezza degli spazi pubblici. Geofin mette a disposizione la propria compe-



tenza e professionalità per aiutare tutti quei floricoltori che desiderano impegnarsi verso pratiche agricole sostenibili, migliorando la percezione del pubblico nei confronti dei garden e favorendone la biodiversità, creando equilibri ecologici stabili e duraturi.

Federico Lanza
Tecnico commerciale di Geofin S.P.A.



Prodotti e sistemi per l'agricoltura del futuro

Ad intervenire sull'argomento è Filippo Gavazzoni, vicepresidente della Comunità del Garda che illustra possibili soluzioni praticabili

criticità, proposte e obiettivi

Con un terzo mandato consecutivo con la stessa lista, Filippo Gavazzoni ricopre la carica di vicesindaco di Peschiera del Garda, con deleghe alla Portualità, Tutela del Lago, Turismo, Patrimonio Storico e Attuazione Progetto di riordino viabilistico. Dal 2021 è vice presidente della Comunità del Garda, presieduta dalla senatrice ex-Ministro Maria Stella Gelmini. Da molti anni si occupa della storia gardesana e della tutela degli equilibri del lago: Peschiera del Garda, il Lago di Garda e le sue dinamiche ambientali, il turismo e la sua evoluzione sono gli elementi cardine su cui gravita principalmente l'attività politico amministrativa di Filippo Gavazzoni. L'abbiamo sentito in merito al diffuso allarme sulla pesca nel nostro Lago. Qualche considerazione sugli allarmismi più recenti e sull'attuale crisi del pescato.

«Le considerazioni da fare sono molte. Da anni insisto sul fatto che il Lago di Garda ha bisogno di studi molto più approfonditi circa la sua ittiofauna. Ho sempre ritenuto che un lago è in salute quando la qualità delle acque è buona ed è ricco in biodiversità. La qualità delle nostre acque è eccellente ma la biodiversità è in forte crisi. L'allarme di questo periodo è la carenza di pescato. Del pesce Coregone Lavarello in particolare. Una specie che è stata immessa nel 1918 per migliorare la qualità della vita dei pescatori. L'economia di questi territori era la pesca; al tempo i pescatori erano tantissimi, con una vita difficile e di stenti. Si cercò quindi di ripopolare il lago con un salmonide, il Coregone Lavarello per l'appunto, caratterizzato da carni di buona qualità, che in due tre anni circa diventava già pronto per essere prelevato. Seppur non sia un pesce autoctono, la sua è una storia importante, da salvaguardare ancora».

Quali sono le criticità che oggi ci troviamo ad affrontare?

«Innanzitutto l'innalzamento delle temperature delle



acque del lago. Questo pesce si riproduce tra Dicembre e Gennaio quando le acque del Garda raggiungono temperature molto basse. Negli ultimi anni però queste temperature hanno difficilmente raggiunto quei livelli. Il Coregone Lavarello ha avuto difficoltà a deporre le uova o le ha deposte in tempi molto dilatati e spesso questo non coincideva più con il fermo pesca indicato per proteggere il pesce durante la riproduzione. In parole povere, cominciava a riprodursi al di fuori del fermo pesca e veniva prelevato proprio nel momento della riproduzione. In secondo luogo, l'aumento delle temperature ha influenzato la qualità, la quantità e la schiusa delle uova. Questione non ancora dimostrata scientificamente proprio perché mancano studi a riguardo. Inoltre, questo pesce si è sempre riprodotto sia naturalmente, sia attraverso l'attività ittiogenica. Ma questa è ferma da tre anni: essendo un pesce catalogato come specie alloctona invasiva ne è stata vietata la riproduzione. È sicuramente un fattore che, sommato al prelievo che ne viene fatto, sia sportivo sia professionistico, crea quello che ho chiamato in molti miei articoli e interventi un 'buco generazionale'».

Oggi in che situazione siamo? Quali proposte e obiettivi?

«Siamo in una situazione critica, difficile, ancora da comprendere del tutto. Calì di questo pescato se ne sono verificati anche 7-8 anni fa e di grande portata. In quel caso però tutte le altre specie erano ben presenti: Persico reale, Agone, Alborella, Cavedano. Si riusciva a trovare un equilibrio pescando un po' più di altri pesci. Oggi invece la penuria è generale e la situazione ben più complessa. Per affrontare situazioni come questa, già nel dicembre scorso, in occa-

sione dell'incontro da me indetto a Desenzano del Garda, ho proposto alle Regioni (Veneto, Lombardia e Trentino Alto Adige), come Comunità del Garda, che sia la Comunità del Garda stessa a occuparsi della gestione dei diritti di pesca. Un ente unico che gestisca la pesca in collaborazione con quel tavolo di lavoro che già da anni affronta queste questioni con una solida base scientifica. Questo comporterebbe entrare in possesso degli introiti delle licenze di pesca, per re-investirli al cento per cento in interventi necessari e urgenti: la rinaturalizzazione degli habitat, il ripristino di determinati lati di frega, un maggior controllo a livello di guardie faunistiche, un accordo da sviluppare con la guardia costiera per una lotta serrata al bracconaggio, studi scientifici sulle biomasse. Ad oggi, purtroppo, si prelevano stock ittici senza conoscere l'entità della biomassa del lago. Queste mie proposte però non sono state ascoltate. Forse una questione di lentezze burocratiche, ma oggi di tempo non ne abbiamo più».

Quindi?

È importante intervenire e farlo il prima possibile. Quello a cui penso è una sorta di piano Marshall per cambiare completamente quella che è la gestione del lago di Garda e dargli così un futuro. Un lago senza biodiversità non può definirsi un lago sano e nemmeno attrattivo a livello turistico. Desidero solo aggiungere che Peschiera ed il Lago di Garda vivono principalmente di turismo. Un turismo molto dinamico, dove la promozione della destinazione si evolve continuamente per stare la passo con i tempi e con le esigenze della società. Un mondo sempre alla ricerca della novità e dell'esperienza da vivere. In tutta questa frenesia ci sono anche dei punti fermi: le fondamenta sopra cui si costruisce un palazzo. Queste fondamenta sono l'habitat, la biodiversità, l'ecosistema gardesano e la qualità dell'acqua, ovvero ciò che definisce in sé il Lago di Garda, di cui l'ittiofauna è parte integrante. Toglino una o più ed il palazzo crolla. Il Lago di Garda, quando è sano e quando è in grado di esprimere le sue caratteristiche qualitative/ambientali e le sue tradizioni è proprio quel palazzo dalle fondamenta indistruttibili e dalle caratteristiche non imitabili. Fondamenta sopra le quali si può costruire e programmare un futuro solido. Ci sono però alcune priorità da rispettare: bisogna tutelare e proteggere quelle fondamenta. Ecco uno dei motivi per cui dedico la mia attenzione a determinate dinamiche legate al Lago di Garda, attenzione che non è mai fine a sé stessa, ma è piuttosto un ragionamento a 360° che mira ad una comprensione doverosa ed imprescindibile per il nostro futuro».

LA TUA SALUTE PARTE DALLA TAVOLA, PRENDITI CURA DI TE !

‘Il tuo corpo è l'unico posto in cui devi vivere, prenditene cura!’: è con queste parole che la Dott.ssa Angela Ester Bombana, Biologa Nutrizionista e Istruttrice di bodybuilding e fitness, presenta la sua missione e il suo neo nato ambulatorio. Un ‘viaggio’, il suo, nutrito dall'idea di creare uno luogo di cura e di supporto dove poter trovare ascolto, empatia e assenza di giudizio. «Molte persone – afferma la dottoressa Bombana rivolgendosi direttamente ai lettori – pensano ancora che ‘stare a dieta’ significhi restrizione e privazione. La mia missione è quella di insegnarti a mangiare con gusto ed equilibrio, inserendo nel tuo piano alimentare anche i cibi che più ti piacciono: solo così il tuo regime alimentare sarà sostenibile! Rivolgersi ad un nutrizionista è importante non solo per chi vuole perdere peso, ma anche per chi vuole investire sulla propria salute e migliorare il rapporto con il cibo o con il proprio corpo. Ogni mio percorso nutrizionale – aggiunge la dottoressa - non ha lo scopo di farti seguire semplicemente un piano alimentare, bensì ti aiuterà ad acquisire maggior consapevolezza e autonomia riguardo la tua alimentazione. Infine, fare esercizio fisico e mantenersi attivi è essenziale non solo per il raggiungimento dei propri obiettivi ma anche per migliorare il proprio stato di salute e favorire la longevità. Per offrire un percorso di benessere a 360°, ho deciso di inserire all'interno dei miei servizi anche un percorso di allenamento personalizzato attraverso il quale potrai acquisire padronanza del tuo corpo, imparare la giusta tecnica esecutiva degli esercizi, esprimere la giusta intensità durante gli allenamenti, migliorare la tua forma fisica e raggiungere la tua miglior versione. Se pensi che i miei servizi e i miei metodi possano fare al caso tuo, prenota un colloquio conoscitivo gratuito al 3488228555».



Nello studio della dottoressa Bombana si trovano percorsi nutrizionali adatti ad ogni esigenza:

- Nutrizione per patologie come diabete, gonfiore intestinale, reflusso gastroesofageo, allergie e intolleranze, lipedema e cellulite
- Nutrizione sportiva per il miglioramento delle performance atletiche e/o per l'aumento di massa muscolare
- Nutrizione "gentile": un percorso per ritrovare un rapporto sereno con il cibo e con la bilancia
- Nutrizione in gravidanza e allattamento: un percorso per assicurare tutti i nutrienti necessari alla salute della mamma e del feto
- Nutrizione vegetariana e vegana
- Educazione alimentare: un percorso per imparare a compiere scelte alimentari sane e consapevoli, ristrutturando abitudini alimentari errate.

Contatti: Whatsapp: 3488228555 • Instagram: angela.fitnutrition

COLDIRETTI. Agricoltori e allevatori rivolgono un grido di allarme alla Regione Veneto

Corteo per dire ‘stop’ alla Fauna selvatica



‘Campi, vigneti, frutteti, orti, pascoli, sono devastati dalla presenza di animali selvatici. Greggi e allevamenti sotto attacco. Nutrie, gazze, corvi e cinghiali distruggono le produzioni alimentari, sterminano i raccolti, causano incidenti stradali con morti e feriti, si spingono fino all’interno dei centri urbani mettendo in pericolo la salute e la sicurezza delle persone. In Veneto i danni ammontano a milioni di euro – spiega il presidente di Coldiretti Veneto, Carlo Salvan –

dalle colture al sistema idrogeologico i rischi non sono solo per gli agricoltori, ma anche per la salute, l’incolumità dei cittadini e la sicurezza idrica del territorio’. Gli agricoltori dicono ‘stop’ alla fauna selvatica con una manifestazione che si è tenuta lo scorso 25 luglio in via Torino, davanti al palazzo de ‘Il Gazzettino’ che ospita gli uffici della Regione Veneto. 1.500 i soci da tutte le province del Veneto si sono radunati per ribadire alla Regione come siano essenziali stru-

menti e risposte per contrastare la proliferazione di specie non autoctone. «Dopo gli incontri territoriali con la base sociale di questi mesi e la presentazione di un documento di proposte al Presidente Zaia, vogliamo alzare l’attenzione sulle proposte che abbiamo elaborato per contrastare in modo efficace la fauna selvatica. Le linee operative, recentemente adottate dalla Regione del Veneto relativamente al Priu sono per noi una prima risposta – continua Salvan – ma è

solo un inizio. Auspichiamo da parte della Regione di accogliere in pieno le nostre proposte: gli strumenti oggi a disposizione sono insufficienti, come nel caso delle nutrie vero flagello per il nostro territorio. Diventa strategico, nella lotta ai selvatici, che ogni anno siano stanziati risorse per incentivare i soggetti abilitati all’attività di controllo, selezione e abbattimento, senza trascurare poi il tema del risarcimento dei danni». «Ci vuole un cambio di atteggiamento» da parte

Nel veronese la problematica dei selvatici è molto estesa e, vista la preoccupante diffusione delle specie, comprende tutto il territorio: il lupo in Lessinia e sul Baldo dove le predazioni sono all’ordine del giorno, alle nutrie a causa delle quali sono innumerevoli i danni soprattutto alla rete idraulica, i colombi in pianura, i cinghiali che oramai si trovano un pò ovunque. I danni provocati da questi ultimi stanno esasperando particolarmente gli agricoltori per le forti ripercussioni causate sui campi: distruzione delle produzioni come uva, mais, cereali e ortaggi e rottura del cotico erboso su prati e pascoli hanno provocato solo in Veneto danni per oltre un milione di euro secondo i dati di Avepa, ma c’è da ritenere che questa incidenza sia in continuo aumento rappresentando al momento attuale circa la metà dei danni da fauna selvatica in Veneto. I cinghiali inoltre causano più incidenti stradali rispetto agli altri ungulati come capriolo e cervo. In Veneto i danni periziali legati ad incidenti causati dal suide superano i 100mila euro all’anno, con una media di danno per singolo incidente superiore a mille euro. Inoltre la sua presenza va a discapito degli ecosistemi locali e della biodiversità: il cinghiale è infatti in grado di adattarsi a qualsiasi territorio, anche urbanizzato, soverchiando le altre specie animali selvatiche causandone la progressiva sparizione senza dimenticare la problematica legata alla Peste Suina Africana che potrebbe compromettere l’intera filiera suinicola regionale.

delle istituzioni con una dotazione finanziaria e normativa proporzionata alla portata del problema che permetta interventi più semplici e ristori adeguati alle aziende che quotidianamente subiscono perdite – ha aggiunto il presidente di Coldiretti Verona, Alex Vantini -. Dobbiamo però

ricordare che non è solo un problema delle imprese agricole ma è una minaccia che ricade anche sulle famiglie e sulle imprese. Insomma un problema sociale che ha ricadute sul tutto il nostro territorio, soprattutto nelle aree interne del nostro Paese».

Silvia Accordini

IL PROBLEMA DEI GRANDI PREDATORI

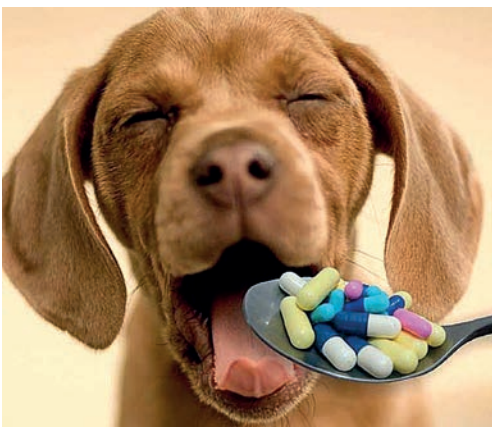
Il consigliere regionale di Forza Italia Alberto Bozza, torna a chiedere alla Giunta Regionale un maggiore impegno nel contrastare la proliferazione di animali selvatici che mettono gli allevamenti sotto attacco. E ribadisce la necessità anche di contrastare anche la peste suina «attraverso il controllo e la gestione della fauna selvatica superando gli attuali limiti». Sui grandi predatori Bozza, pur conscio che «il vero intervento risolutivo è in sede europea dove vanno modificate le direttive sulle specie protette» e che anche «in chiave nazionale va aggiornato il piano lupi, tuttavia già la Regione può fare molto per adottare misure più stringenti per contenere i grandi predatori, pertanto non si può continuare a rimanere inerti. Forza Italia – ricorda Bozza – le proposte le ha messe sul tavolo con un Odg collegato la Bilancio 2024-26 e approvato dal Consiglio regionale lo scorso dicembre. La Giunta prenda spunto da quel testo e vari un piano finanziario adeguato». L’Odg chiede di predisporre idonei sistemi di dissuasione e sistemi innovativi di allerta quali virtual fences (recinti virtuali) e rag boxes (dissuasori ad impulsi); di istituire un’Unità organizzativa regionale sui grandi carnivori; di finanziare moduli abitativi temporanei per gli allevatori che consentano la permanenza notturna al pascolo e strutture di ricovero notturne per gli animali. Bozza chiede anche il finanziamento delle spese per nuovo personale di custodia del bestiame e di cani da guardia, e auspica un adeguamento dei valori tabellari previsti per il risarcimento dei capi di bestiame predati. Bozza inoltre non esclude l’ipotesi di «consentire di allontanare i lupi attraverso l’utilizzo di proiettili di gomma». «Le predazioni sono in continuo aumento e mettono a rischio un comparto strategico del nostro tessuto economico come l’agroalimentare di qualità e anche l’esistenza stessa delle comunità montane» dice Bozza.



Spazio redazionale a cura del Gruppo consiliare Forza Italia Berlusconi Autonomia per il Veneto

TUTTE LE NOVITA’ SUI FARMACI VETERINARI

Tante le novità che riguardano i farmaci veterinari, prima fra tutte l’autorizzazione al farmacista di sostituire il farmaco indicato nella Ricetta elettronica veterinaria (REV), sempre mantenendo principio attivo, posologia e forma farmaceutica prescritte dal medico veterinario. Oltre alla sostituzione del farmaco che non richiederà più necessariamente l’assenso del veterinario, non viene più previsto un prezzo massimo di vendita del farmaco veterinario e vengono ampliati i termini di validità delle ricette. «La nuova normativa in materia di farmaci veterinari agevola i cittadini che hanno a cuore la salute dei propri animali da compagnia – spiega Elena Vecchioni, presidente Federfarma Verona –. La sostituzione del farmaco da parte del farmacista viene resa più flessibile, inoltre, ed è molto importante, il farmacista informa preventivamente l’utente della possibilità di utilizzare un farmaco generico quando questo è economicamente più conveniente o se il farmaco prescritto non è disponibile nel canale distributivo. Non vi sono più limitazioni all’uso in deroga di un farmaco omeopatico registrato per uso umano, a differenza di quanto previsto precedentemente dove tale uso veniva limitato a determinate sostanze attive». «Anche la validità delle REV subisce una sostanziale modifica – spiega Matteo Vanzan, segretario Federfarma Verona –. La ricetta ripetibile sarà valida per 6 mesi dalla data del rilascio e potrà essere utilizzata per un massimo di 10 volte. La ricetta non ripetibile destinata al proprietario o a colui che detiene un animale, sarà valida per 30 giorni dalla data del rilascio. Nessuna modifica, invece, per quanto riguarda i termini di validità delle ricette di medicinali contenenti sostanze stupefacenti e psicotrope (DPR n.309/90) e delle ricette per medicinali antimicrobici (validità confermata a 5 giorni). È utile specificare che nella categoria degli equivalenti, detti anche generici, vengono compresi i farmaci veterinari senza ‘firma’, perché scaduto il brevetto originario, diversi da medicinali biologici o immunologici, aventi la stessa composizione qualitativa e quantitativa di sostanze attive e la stessa forma farmaceutica (comprese, liquida ad uso topico come il collirio o iniettabile, capsule, crema, gel, sciroppi, etc.) del medicinale prescritto, autorizzato per la stessa indicazione con identica posologia per la stessa specie animale oggetto della prescrizione». Grazie alla collaborazione tra Ministero e Federfarma sono state pubblicate sul sito del Ministero della salute le liste di trasparenza dei farmaci veterinari previste dal D.lgs. n.218/2023, che forniscono gli strumenti operativi al farmacista per garantire il diritto di sostituzione dei farmaci veterinari. **L.A.**



LA MANIFESTAZIONE 2024. La PrinciPesca è stata la protagonista indiscussa dell'evento

Eccellenza in mostra e la Pesca trionfa

Si è tenuta lo scorso mese, la Mostra delle Pesche a Bussolengo. L'evento principale di promozione della pesca, che ha tagliato quest'anno il traguardo del mezzo secolo e che ha visto l'attribuzione di premi per le migliori pesche in esposizione. Tra i presenti molti ospiti, parecchi sindaci e amministratori locali della provincia. «La pesca è il frutto simbolo del nostro paese. Un'eccellenza che attira attenzione anche fuori dall'Italia e non possiamo quindi non dedicarle una giornata speciale. Ma il ringraziamento più sentito è rivolto agli agricoltori che, con grande dedizione e sacrificio, lavorano ogni giorno per produrre prodotti sempre di ottima qualità» ha dichiarato Roberto Brizzi, sindaco di Bussolengo. All'edizione 2024 della Mostra delle Pesche hanno partecipato, esponendo i propri frutti, oltre 30 produttori provenienti anche da alcuni comuni circostanti, presentando oltre 40 varietà di pesca. «Questa mostra è da mezzo secolo un'ottima occasione sia per le aziende agricole di mostrarsi e valorizzarsi sia per chi partecipa



da spettatore per prendere coscienza di quante varietà di pesche esistano e quanto sia un lavoro difficile per gli agricoltori riuscire ogni anno a produrre un buon prodotto. Il nostro compito è proprio quello di dare spazio ai produttori di qualità anche grazie al marchio Principesca» afferma l'assessore all'agricoltura Giovanni Amantia. Il marchio 'Principesca', che contraddistingue la produzione locale, è nato nel 2001 come strumento di salvaguardia e valorizzazione del prodotto locale e rappresenta un importante riconoscimento che è cambiato nel tempo come sottolineato da Gianluca Fugolo, presidente della

Fondazione prodotti agricoli di Bussolengo e

Pescantina: «Quella che un tempo era una vera e propria sfida tra agricoltori per aggiudicarsi il primo premio si è trasformata oggi in un impegno comune e condiviso per la valorizzazione delle aziende e dei prodotti tipici del territorio. Con la Mostra l'Amministrazione di Bussolengo e la Fondazione offrono agli operatori un irrinunciabile, oltre che storico, appuntamento di promozione di uno dei cardini dell'economia locale».

Letizia Acquistapace

PREMIAZIONI

Alla Mostra hanno partecipato una trentina di aziende dei comuni di Bussolengo, Pescantina, Sommacampagna, Sona e Villafranca che operano con il marchio PrinciPesca: 40 le diverse varietà di pesche esposte, una trentina di produttori, 9 i trofei assegnati. Questo l'elenco delle aziende premiate. Trofeo San Lorenzo (al miglior gruppo di varietà bianche, gialle e nettarine di Pescantina): Zanotti Giuseppe e Bruno. Trofeo Fondazione prodotti agricoli (al miglior gruppo di varietà bianche, gialle e nettarine): Zanetti Diego. Trofeo Comune di Pescantina (al miglior gruppo di varietà bianche, gialle e nettarine di Pescantina): Fugolo Michela e Sofia. Premio al miglior gruppo di pesche gialle: Girardi Fiorenzo e Franchi Nicola. Premio al miglior gruppo di pesche bianche: Fugolo Paolo e Roberto. Premio al miglior gruppo di pesche nettarine: Gafrani Roberto e Fontana Maurizio. Premio al miglior gruppo biologico a Messetti Armando.

PREMIAZIONI ORTI PIÙ BELLI

Una delle giornate di grande festa che oltre alla pesca - protagonista indiscussa - ha visto l'Amministrazione di Bussolengo impegnata in diverse iniziative culturali e di coinvolgimento della cittadinanza come il concorso 'Bussolengo Fiorito' che premia ogni anno i giardini e gli orti più belli del paese grazie ad una commissione di esperti presieduta da Gianpaolo Girelli di Flover. Quest'anno a salire sul podio per la sezione 'Casa fiorita': Maurizio Girelli (1°), Valentino Gaiardelli (2°) e Katia Sartorato (3°). Per la categoria 'Orto Virtuoso', invece, sono stati premiati: Salvino Todesco (1°), Ermanno Bertelli (2°) e Mario Adami (3°). È stato presentato con l'occasione, il nuovo logo della Consulta Pari Opportunità, presieduta da Roberta Sganzerla, con la consegna della targa a Chiara Ridolfi per il miglior lavoro presentato. Si è svolta anche l'esposizione delle opere d'arte di artisti locali in via Mazzini. Il Corpo bandistico 'Città di Bussolengo' ha accompagnato con la sua musica l'inaugurazione della Mostra.

SAM. Settimana Allattamento Materno

Anche quest'anno l'amministrazione comunale di Bussolengo e l'assessorato alle politiche sociali sostiene l'evento SAM. La SAM, Settimana Allattamento Materno, è nata 32 anni fa su idea della WABA, un'organizzazione internazionale che riunisce associazioni, enti, persone che si occupano di allattamento. Lo scopo della SAM è quello di mettere in atto iniziative che possano migliorare la protezione, la promozione e il sostegno a tutte le mamme che allattano. Dal 2016 le volontarie del Baby Pit Stop, che si trova a Bussolengo presso la Biblioteca Civica L.Motta, promuove la SAM in collaborazione con il Servizio Socio Educativo, l'assessorato alle politiche sociali e familiari del comune di Bussolengo, le pediatre del territorio, le ostetriche del consultorio ULSS9 Scaligera e le studentesse del corso di laurea in ostetricia del secondo anno. Il tema stabilito da WABA quest'anno è 'Stop alle disuguaglianze, sostegno a 360°'. Nel logo troviamo La triade al centro, circondata da entrambi i lati da braccia che sostengono e accolgono. La SAM si aprirà il giorno 28 settembre con una mattinata evento, presso la bellissima location di Villa Spinola, alle ore 9.30 con l'accoglienza di mamme, papà e bimbi nel primo anno di vita. A un primo momento di presentazione e intervento delle professioniste del territorio, seguiranno proposte che coinvolgeranno le mamme nei laboratori di Massaggio Neonatale, Pavimento Pelvico, Arteterapia per mamme in attesa, Nati per Leggere nel mondo, laboratorio del Gioco Educativo e Condivisione di Genitorialità Multiculturale. Il gruppo di lavoro, inoltre, per rendere concreto il sostegno alle famiglie nella comunità ha promosso nel comune di Bussolengo alcuni spazi "Family Point" dove poter fermarsi per prendersi cura del proprio bambino. I 'Family Point' saranno inaugurati nelle giornate successive alla presenza delle autorità: - Martedì 01 ottobre ore 17.00, presso gli ambulatori pediatrici dove si terrà un incontro su Osteopatia in Gravidanza e Puerperio; - Mercoledì 02 ore 17.00, presso le Porte dell'Adige; - Giovedì 03 ore 10/12 presso il Baby Pit Stop Biblioteca L.Motta; - Venerdì 04 ore 17.00, presso Centro Commerciale Gallery Shopping Center. In queste occasioni saranno distribuite le mappe dei "Family Point".



FESTIVAL DELLA CHITARRA



Chitarre in trionfo la scorsa domenica 28 luglio a Bussolengo dove il Festival Internazionale di Chitarra e Arpa, giunto alla 15ª edizione, unico nel suo genere, è diventato anno dopo anno un appuntamento sempre più atteso. Organizzato e diretto dall'Associazione 'ichitarissimi', sotto la direzione artistica della prof.ssa Monica Bulgarelli, chitarrista, arpista e compositrice, e in collaborazione con il comune di Bussolengo, sin dalle prime edizioni ha riscosso il favore del pubblico e suscitato un interesse che è andato crescendo ad ogni nuova edizione. La Città di Bussolengo è diventata così teatro di un evento importante che attrae il pubblico offrendo un affascinante viaggio nel mondo della chitarra, dell'arpa e di altri strumenti a corda. Il festival, concepito come interazione tra musica e territorio, tra rivalutazione artistica, piacere dell'incontro e dell'ascolto, dà spazio a generi diversi: dalla musica classica, celtica e folk a quella contemporanea, dalla musica sud americana al jazz. «Questo Festival - afferma entusiasta la professoressa Bulgarelli - offre a musicisti provenienti da tutto il mondo la possibilità di condividere ed esprimere il proprio talento nel contesto del territorio. Nelle precedenti edizioni sono intervenuti artisti di fama internazionale provenienti da vari Paesi del mondo tra i quali: Francia, Germania, Polonia, Brasile, Canada, Perù e Australia, registrando sempre una notevole partecipazione di pubblico. L'obiettivo principale della manifestazione è quello di promuovere e favorire la diffusione della cultura musicale in particolare il repertorio per chitarra e arpa offrendo nuove occasioni di incontro e di confronto fra le ricche realtà musicali nazionali ed internazionali. Come nelle passate edizioni, - precisa Bulgarelli - gli artisti sono stati scelti con cura rigorosa privilegiando un po' tutti i generi musicali nella speranza di accontentare un pubblico eterogeneo. Molte le novità di quest'anno tra cui la partecipazione di cinque artisti al concerto serale con special guest Janet Noguera proveniente dal Messico e il chitarrista australiano Kyran Daniel che ha concluso il concerto con uno strepitoso ed emozionante trio in collaborazione con Alberto Lombardi alla chitarra e Andrea Cagalli al violino». Un concerto di altissimo livello con un pubblico numerosissimo rimasto incollato alla sedia fino all'ultimo brano in programma. «Un particolare ringraziamento - conclude Monica Bulgarelli - vorrei rivolgerlo all'Amministrazione comunale di Bussolengo e alle singole persone che hanno contribuito alla realizzazione di questo importante evento. Grazie anche al caloroso pubblico che da anni segue con entusiasmo questo evento ormai unico a livello nazionale». S.A.



L'Alleanza

SINCE 1984

IMPRESA DI SERVIZI & FACILITY MANAGEMENT

Via 2 Giugno, n.6 - 37012 Bussolengo (VR)
045 6717757 - info@lalleanzaservizi.it

Al vostro servizio da 40 anni

Festa della Zucca



Veneto
The Land of Venice
www.veneto.eu





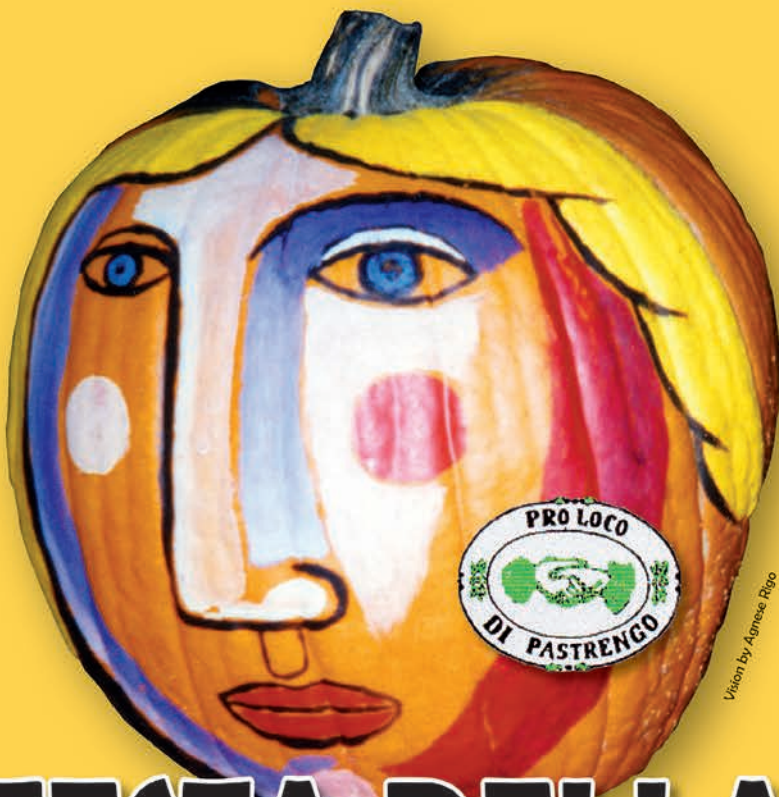
UNIONE NAZIONALE
PRO LOCO
D'ITALIA





Con il patrocinio del Comune di Pastrengo

XXXI ZuccaFolk 2024



PRO LOCO
DI PASTRENGO

Vision by Agnese Rigo

www.prolocopastrengo.it



Pastrengo

dal 5 al 9 Settembre

Location Piovezzano al Forte Degenfeld

Una festa diversa...di tutto...di più...

LA ZUCCA IN FESTA

Ritorna gradita la Festa della Zucca nella location di Forte Degenfeld a Piovezzano di Pastrengo, tra panorami di storia e folklore. Da un paio d'anni la Festa della Zucca ha eletto il Forte a sua prestigiosa location, conciliando il passato risorgimentale del luogo con il folklore della zucca. Una Festa che intende abbinare l'utile al dilettevole, così raccontando anche per la via delle zucche la storia di Pastrengo, il suo territorio, le sue potenzialità. Soddisfatto l'appetito del ricco menu della 'Zucca nel piatto' ci si può intrattenere nel padiglione cultura e animazione che accoglie i siparietti Zuccabimbi che disegnano la zucca e i bisturi d'arte dei maestri intagliatori di frutta e verdura d'arredo. In collaborazione con la Biblioteca ci sarà la presentazione di un libro con l'autore e la proposta di pubblicazioni gratuite in tema ricettari e percorsi editi dalla Pro Loco Pastrengo. Nella mattinata di domenica 8 settembre, momento clou sarà la presentazione delle 'Filastrocche alla zucca di zia Bruna', raccolte in un volumetto fresco di stampa. Si tratta di piccole storielle in prosa e in versi pensate dalla presidente Pro Loco Bruna De Agostini, 'illustrate e condite ai sapori di Zuccafolk Pastrengo, la Festa di chi sa ridere e vivere ancora di fantasia e di occasionale goliardia'. Sono versetti ironici e scherzosi che hanno commentato nel corso degli anni il vagabondare della Festa della Zucca da una location all'altra. Una Festa della zucca 2024 che si rivela sempre più manifestazione onnicomprensiva che fonde armonicamente gastronomia, folklore, tradizione, cultura e divertimento. Il piacere primario del gusto, richiamato nel menu della 'La zucca nel piatto', si sposa bene con le emozioni artistiche percepite nella testa e nel cuore.

Albino Monauni





IMPIANTI ELETTRICI

di Turata D. & Danieli S.

Impianti elettrici civili e industriali
Automazione cancelli e basculanti
Impianti antifurto • Videosorveglianza
• Citofonia • Impianti trasmissione dati
Impianti fotovoltaici • Impianti TV e hi-fi

DIEGO 345 9861601 • STEFANO 345 9859032



DINAMIC FONDI SNC
Panato Luciano & C.

- Caldana Autolivellante
- Massetto Tradizionale in sabbia e cemento
- Alleggerito cellulare e polistirolo

Via Belvedere, 3 - 37017 - Pacengo di Lazise (VR)

Cell. 347 242 70 51

luciano.panato@alice.it
amministrazione@lucianopanato.it



S.O.C.

SOCCORSO STRADALE
24h su 24h
CENTRO REVISIONI
AUTO E MOTO
OFFICINA MECCANICA
AUTONOLEGGIO

Via Mantovana, 19 - 37010 PASTRENCO (VR)
Tel. 045 7170306 • Cell. 335 7739982
info@lacarica.it

Festa della Zucca

ZUCCAFOLK - FESTA DELLA ZUCCA 2024

dal 5 al 9 Settembre

Bentornata ZUCCAFOLK 2024
... di nuovo nella location di
Forte Degenfeld a Piovezzano di Pastrengo
Lago di Garda (Verona)

La zucca nel piatto

Tutte le sere da giovedì 5 a lunedì 9 settembre
e a pranzo sabato 7 e domenica 8 settembre

Risotto alla zucca
Tortelli alla zucca (burro e salvia)
Gnocchi alla zucca (pomodoro)
Pasticcio zucca e gorgonzola

Spezzatino di carne con zucca + polenta
Zuccaburger di carne con cipolla e patatine
Wurstel e patatine
Grigliata di carne con polenta

Torte - dolci - pane alla zucca
Specialità Birra alla zucca mantovana

Da asporto alla zucca (crudo):

Tortelli e pasticcio

Siamo ancora noi...vi aspettiamo

www.prolocopastrengo.it

CALCIO. Il Pastrengo si presenta

Fa in una certa maniera specie, non vedere più alla guida della prima squadra del Pastrengo mister Paolo Brentegani che lascia, per ricoprire il nuovo incarico di direttore generale del club dell'amico presidente Umberto Segattini. Recentemente presso il campo sportivo di Pastrengo si è svolta la presentazione della squadra che ha già dimenticato la retrocessione, dell'anno scorso, dal campionato di Promozione. Ora c'è da fare benissimo in Prima categoria. Segattini getta acqua sul fuoco ed afferma: «Il campionato della scorsa stagione in Promozione ci ha fatto capire tante cose. Non è andato come ci aspettavamo, culminato con l'immediato ritorno in Prima. Ma è servito per fare esperienza. Resettiamo gli errori commessi e ripartiamo con maggiore forza e slancio, per la nuova stagione. Dove abbiamo tutte le carte in regola per dire la nostra con la massima umiltà possibile e tanta grinta».

Aggiunge Paolo Brentegani: «Dopo 15 anni seduto sulla panchina del Pastrengo avevo voglia di fermarmi e prendere una pausa. Ma l'amico fraterno Segattini mi ha ancora una volta coinvolto, affidandomi il delicato ruolo di dirigente generale. Accetto il guanto di sfida e inizio così, un nuovo percorso, che spero sia ricco di soddisfazioni». Gli fa eco Peter Taccardi nuovo tecnico della prima squadra: «Riparto da Pastrengo con tantissimo entusiasmo per fare bene. Amo sempre allenare e sono arrivato in una società seria e preparata, che vuole con il sottoscritto iniziare un nuovo percorso calcistico. Trovo una rosa molto competitiva che ha voglia di rifarsi dopo la retrocessione dell'anno scorso ai play-out. Con l'impegno di tutti, vogliamo giocare, un ruolo da protagonista. Ma sarà, come sempre, il campo a dire quanto siamo forti». Infine la rosa dei giocatori della prima squadra: **Portieri:** Gefferson Pereira, Pietro Zanoni; **Difensori:** Davide Cenci, Marco Lonardi, Giampaolo Brentegani, Matteo Navisenti, Alberto Brentegani, Filippo Avesani, Mario Benincasa; **Centrocampisti:** Denis Pietropoli, Raffaele Cuomo, Ivan Bertoldi, Alessio Baietta, Adam Jadid, Matteo Paschetto; **Attaccanti:** Matteo Rambaldo, Manuel Leardini, Nicola Beverari, Niccolò Esposito, Alberto Ronconi, Iliass Jadid.

Lo staff tecnico di mister Peter Taccardi con il vice Matteo Lonardi, il preparatore atletico Daniele Gianelli, l'allenatore dei portieri Andrea Donatoni e Andrea Quintarelli, il fisioterapista Nicola Righetti e Daniele Navisanti responsabile prima squadra.

Roberto Pintore



UNIVERSITÀ DEL TEMPO LIBERO PASTRENGO

La magia della musica ha trionfato lo scorso sabato 24 agosto a Pastrengo Il CTG El Vissinel e Casa Dei Cittadini Pastrengo assieme al Gruppo Giovani UTL Pastrengo hanno organizzato il 3° Anno Accademico 2024-2025 dell'Università del Tempo Libero Pastrengo, con un primo Evento di avvicinamento: un Concerto dedicato al Grande Maestro Ennio Morricone che ha illuminato la splendida Villa Padovani - Relais de Charme, dove la storia è bellezza e il benessere è arte. «L'evento - afferma Roberto Culicchi per l'UTL di Pastrengo - è stato preparato con cura nei suoi particolari iniziando dal palco che ha saputo accogliere gli amanti della bella musica con una coreografia di grande respiro culturale in onore del Grande Maestro Ennio Morricone, in una Location che è già per se stessa una coreografia accogliente. Un'affluenza così numerosa - circa 300 persone - non è era tuttavia mai vista ad un evento musicale a Pastrengo, tanto da farci riflettere pensando ad un futuro che crei meno disagi ai partecipanti. Il pubblico - aggiunge Culicchi - inizialmente è stato trattenuto all'esterno dove è stata loro illustrata l'iniziativa facendo anche conoscere l'Università del Tempo Libero. Nel frattempo i partecipanti venivano fatti affluire a piccoli gruppi per non creare assembramenti. Dopo i saluti e i ringraziamenti alla Famiglia Padovani e al sindaco di Pastrengo è stata data lettura del messaggio fattoci pervenire dal figlio del maestro Morricone, Marco Morricone, dopodiché il concerto ha avuto inizio. Protagoniste le colonne sonore più celebri del Maestro Ennio Morricone con la partecipazione dei Giovani Musicisti: Anna Ranuzzini (Flauto), Federica Maifredi (Chitarra), Simone Marconi (Chitarra), Nicholas Bragantini (Violoncello).

La presentazione del programma completo del terzo anno accademico dell'Università del Tempo Libero di Pastrengo sarà sabato 21 settembre alle ore 10.30 presso la Sala Conferenze dello Scatolificio del Garda - Pastrengo.

Silvia Accordini



italmec

VOLVO
Contructions Equipment Parts and Service

VENDITA-ASSISTENZA-RICAMBI

Autogrù - Macchine movimento terra

Carrelli elevatori - Macchine agricole

Trattori - Tubi e raccordi idraulici

ITALMEC srl

Via dell'Artigiano, 2 - 37010 PASTRENGO (Verona) - Tel. 045 7580576

Fax 045 7580629 - www.italmecvr.it - info@italmecvr.it

PREMIO NAZIONALE LEGAMBIENTE. Il Comune si conferma tra i migliori

‘Animali in città’ Verona sul podio

Servizi di
Letizia Acquistapace

Anche quest’anno Verona sale sul gradino più alto del podio, aggiudicandosi il Premio nazionale ‘Animali in città’, di Legambiente. La città scaligera si è classificata al primo posto tra i capoluoghi di grandi dimensioni - tra i 200 mila e i 500 mila abitanti -, ottenendo il punteggio più alto per quanto riguarda il quadro normativo, le risorse destinate, i servizi ed i controlli effettuati in favore degli animali. Ottimo il risultato anche nella classifica assoluta, che vede Verona al terzo posto dopo Modena e Zocca, Comune della provincia modenese. Un riconoscimento che premia l’impegno dell’amministrazione per promuovere il cambiamento culturale e di abitudini di vita dei cittadini nel rispetto degli animali e che è frutto della stretta collaborazione con il Servizio Veterinario del-



l’AULSS 9 che gestisce il canile sanitario, con l’ENPA per il rifugio del cane e con le Guardie Zoofile dell’OIPA che operano nella tutela degli animali grazie ad una convenzione in essere con il Comune. Tra i fattori di maggior rilievo tenuti in considerazione ci sono: l’istituzione del primo Garante per la tutela degli animali, dopo l’approvazione dello specifico regolamento, figura costantemente operativa nello svolgimento delle

proprie funzioni a supporto dell’Amministrazione che si attiva a difesa degli animali ogni qualvolta vengano segnalati episodi di maltrattamento. Sempre nel corso del 2023 il Comune ha avviato e concluso con successo, in collaborazione con ENPA, la campagna ‘Un futuro insieme ai nostri animali’, con lo scopo di promuovere, sensibilizzare ed incentivare l’adozione di cani e gatti meno fortunati dal Rifugio del cane, in

quanto anziani o colpiti da patologie o malattie. A ciò si aggiungono le campagne di informazione e sensibilizzazione promosse contro i maltrattamenti e gli abbandoni degli animali e la decisione, in discontinuità con quanto fatto in passato, di salutare l’arrivo del 2024 con una festa in Piazza Bra senza l’utilizzo di fuochi d’artificio o spettacoli pirotecnici che provocano molta sofferenza alle persone fragili e agli animali. Sempre nel 2023 sono state realizzate tre nuove aree cani in Via Palladio, in Via Biancolini e in Via Doria, a cui si è aggiunta quest’anno quella in via De Girolamo; altre quattro saranno realizzate a breve. Il dossier nazionale di Legambiente, infatti, ha analizzato i dati direttamente forniti dalle pubbliche amministrazioni relativi all’anno 2023 e, attraverso molteplici indicatori, ha valutato lo sforzo e le performance raggiunte nelle differenti realtà italiane. «Una riconferma che ci rende orgogliosi e premia l’impegno e il lavoro fatto – afferma il consigliere delegato alla Tutela degli animali Giuseppe Rea. Verona torna ad occupare il primo posto a livello nazionale per quanto riguarda le città medio-grandi e il terzo nella classifica assoluta. Un risultato frutto della sinergia messa in atto tra diverse istituzioni. Ricordo però che questo premio non sarebbe mai stato raggiunto senza l’instancabile lavoro di volontariato messo in campo ogni giorno dalle Associazioni animaliste e dai singoli cittadini che, nel silenzio, operano mettendo a disposizione il proprio tempo e le proprie risorse».

PORTA BORSARI: IL RESTAURO

Da settembre dello scorso anno Porta Borsari è oggetto di un importante restauro volto a conservare le superfici lapidee e a proteggerle dalle intemperie. Per coinvolgere la cittadinanza su questo importante progetto e dare la possibilità ad esperti, studenti del settore e interessati di vedere dal vivo le



tecniche minuziose usate per il restauro e ammirare risultato delle lavorazioni, l’Amministrazione scaligera ha deciso di organizzare una serie di viste al cantiere nei mesi di settembre e ottobre. La prima data utile per prenotarsi è mercoledì 11 settembre. Il ritrovo è alle ore 14.30 a Porta Borsari sul lato di Corso Cavour. I gruppi saranno composti da 8 persone al massimo, alle quali saranno forniti gli opportuni dispositivi di protezione individuale e che saranno accompagnate dai restauratori che hanno seguito tutte le fasi lavorative. L’accesso ai piani superiori del ponteggio avverrà attraverso una comoda scala metallica. È possibile prenotare le visite direttamente a questo link: <https://www.tisatorestauri.it>. La visita sarà replicata il 18 e il 25 settembre, ulteriori date sono previste ad ottobre. L’intervento, a causa di maggiori indagini e campionature, che si sono rese necessarie nel corso dell’intervento, e di lavorazioni aggiuntive decise in corso d’opera, la durata dei lavori, la cui fine era inizialmente prevista al 31 luglio, è stata prorogata al 30 novembre. «La breve proroga a fine novembre 2024 del termine di conclusione dei lavori, per la necessità di maggiori indagini, dà la possibilità di organizzare visite guidate al cantiere di Porta Borsari nei prossimi mesi di settembre e ottobre- ha dichiarato la vicesindaca e assessora ai Beni Culturali Barbara Bissoli-. Le persone interessate per ragioni culturali o per il percorso di studi in itinere avranno l’opportunità straordinaria e unica di vedere da vicino gli interventi realizzati dagli esperti di restauro dei beni culturali e di ascoltare dalla loro viva voce il racconto delle scelte tecniche e dei vari passaggi operativi».

HOSTARIA

“Sarà un’ottima annata”. È questo lo slogan di Hostaria 2024, l’edizione che si prepara a celebrare con numerose iniziative la 10a edizione del Festival del Vino di Verona. Le prevendite sono aperte e verranno presto svelati al pubblico i filoni tematici e la filosofia del festival che, per la prima volta, vedrà anche una premiere dedicata a partner e cantine. Degustazioni, eventi culturali e intrattenimento, il tutto con uno sguardo al sociale e all’ambiente. Il centro storico si trasformerà ancora una volta in una cantina a cielo aperto, con centinaia di etichette da scoprire, all’interno di un programma di appuntamenti gratuiti, con musica, ospiti ed esperienze, tra cui le speciali ‘chicche’, extra degustazioni speciali di vino o cibo da poter scegliere. Il tutto per far conoscere il mondo del vino a 360 gradi e le innovazioni del settore. Dai piccoli produttori ai grandi consorzi, senza tralasciare la cucina italiana (candidata a Patrimonio Unesco) e le sue eccellenze. Un viaggio alla scoperta del comparto enogastronomico del nostro Paese: dal Veneto al Friuli Venezia Giulia. E ancora Emilia Romagna, Abruzzo e Toscana per arrivare fino al Salento. Le prevendite sono già aperte sul sito www.hostariaverona.com. Per chi acquista il biglietto nelle prossime settimane sono previsti prezzi ridotti. Hostaria Classico, a 18 euro, comprende otto token degustazione, due ‘chicche’ e l’iconico kit con calice in Tritan e taschina omaggio. Con un solo euro in più, è compreso anche l’abbonamento giornaliero all’autobus urbano, per muoversi in totale sicurezza.



COMPLEANNO VALPOFITNESS

VENERDÌ 13 SETTEMBRE

DALLE ORE 19.00 ALLE 22.00

APERICENA PRESSO IL CENTRO

OPEN DAY

Team Manager Filippo Reggiani

PERSONAL TRAINING

VALPOESTETICA

MASSOTERAPIA

AREA RELAX E BENESSERE

AREA ESTERNA

NUTRIZIONE

SUPER PROMO

PERSONAL TRAINING

DAL 9 AL 21 SETTEMBRE

IN OMAGGIO

*SUL PACCHETTO DA 60 SEDUTE

SOLARIUM

AREA RELAX

CONSULENZA CON BIOLOGO & NUTRIZIONISTA

TRATTAMENTO VISO

GIFT COUPON

PROVA GRATUITA

PERSONAL TRAINING

Via Bernardi 9,
37026 Settimo di Pescantina (VR)

☎ 3481886236

AGESCI. 'Generazioni di felicità' è andato in scena a Villa Buri dal 21 al 25 agosto

La carica dei 20mila al maxi raduno Scout

Sono stati 20 mila i capi scout provenienti da tutta Italia che si sono ritrovati al maxi-raduno di Verona, in occasione del cinquantesimo anno della fondazione dell'Agesci, Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani. Appuntamento dal nome 'Generazioni di felicità' che ha avuto luogo a Villa Buri dal 21 al 25 agosto. Dopo un primo momento di 'turismo' nel capoluogo



scaligero e una fantastica cerimonia di apertura con Gianni Morandi, Gio Evan, Camilla Filippi e Roberto Mercadini, gli scout sono entrati nel vivo dell'evento con tantissimi approfondimenti sul tema della felicità.

IL SALUTO DEL PRESIDENTE MATTARELLA

Il presidente Sergio Mattarella, non potendo essere presente ad Arena24, ha inviato un caloroso messaggio di saluto all'Associazione: «La nostra società deve molto al movimento, per il costante impegno educativo verso giovani e giovanissimi, per il vissuto di solidarietà, per l'esperienza di libertà di cui è espressione, per la sensibilità testimoniata e fatta crescere nei confronti della madre Terra. 'Generazioni di felicità' è il tema che avete scelto per proporre una visione che sappia vincere la sfiducia, combattere l'indifferenza, per legare ancor di più la crescita personale all'amicizia, alla pace, al futuro della comunità. L'ombra terribile delle guerre provoca allarme e tristezza, ma possiamo opporci a esse ponendoci come costruttori di fraternità e speranza, fin dal nostro agire quotidiano. È una sfida che non può che basarsi su un rinnovato protagonismo dei giovani, sulla capacità di fare propri valori autentici nel desiderio di migliorare sé stessi e il mondo circostante. Avete offerto un contributo significativo ai valori essenziali della comunità nazionale raccolti nella nostra Costituzione, a partire da quelli della partecipazione e della coesione: meritano impegno in questo tempo di cambiamento».

IL MESSAGGIO DI PAPA FRANCESCO

Il raduno si è concluso domenica 25 agosto, con la messa accompagnata dal messaggio di Papa Francesco che ha chiesto alle 20 mila persone presenti: «di sviluppare la capacità di ascolto e l'arte del dialogo, che sono naturalmente ancorati a una vita di preghiera, dove si entra in dialogo con il Signore, si sosta alla sua presenza per imparare da Lui l'arte dell'amore che si dona, di modo che poco a poco l'esistenza sia in sintonia con il cuore del Maestro». Ma oltre alle parole, il Papa ha posto attenzione anche sui comportamenti che le guide scout devono avere per essere credibili. «I formatori educano in primis con la loro vita, più che con le parole - ha scritto Bergoglio nel suo messaggio inviato a Verona -. La vita del formatore, la sua costante crescita umana e spirituale come discepolo di Cristo, sostenuto dalla grazia di Dio, è un fattore fondamentale di cui dispone per conferire efficienza al suo servizio alle giovani generazioni. Di fatto, la sua stessa vita testimonia quello che le sue parole e i suoi gesti cercano di trasmettere nel dialogo e nell'accompagnamento formativo».

LAVORI DI CITTADINANZA ATTIVA SUL TERRITORIO VERONESE

Hanno lasciato il segno anche sui territori delle Circoscrizioni 4^a e 8^a gli Scout che nella scorsa settimana hanno animato Verona per partecipare alla Route Nazionale. Tre i progetti di cittadinanza attiva a cui hanno partecipato un centinaio di volontari che si sono resi disponibili per pulizia del verde, ramaglie, immondizia, cura dell'arredo urbano nei siti indicati dalla Circoscrizione. Eccoli quindi in azione a Forte John dove, in collaborazione con il Comitato Fossi di Montorio, hanno raccolto rifiuti, rimosso erbacce e ramaglie, ripuliti i muri dalle scritte vandaliche, ripristinato e verniciato il Pontone del Forte, sistemato il sentiero che porta alla Fontana delle Strie. Al Castello di Montorio, coadiuvati dall'Associazione Amici Ecomuseo Preafita, i volontari Scout hanno riorganizzato i pannelli del percorso didattico all'interno del castello e ridisposto massi pietre e altri materiali presenti nelle aree verdi. Infine, a Santa Maria in Stelle, coadiuvati dall'associazione Ipogeo Stelle, si sono rimboccati le maniche per pulire i lavatoi di Santa Maria in Stelle da erbacce, muschi e sterpaglie e per pulire il piazzale del monumento dei caduti di Santa Maria in Stelle. Scout in azione anche in Circoscrizione 4^a negli interventi organizzati a Bosco Buri e al Giarol Grande, qui focalizzati sul Bosco Didattico.

AZIENDA OSPEDALIERA



Per la prima volta in Europa, è stato avviato a Verona lo studio clinico comparativo di chirurgia robotica con le tre piattaforme attualmente disponibili sul mercato e che finora non sono mai state utilizzate in contemporanea nella stessa struttura ospedaliera. Un progetto che sta mettendo a comparazione le tre piattaforme: Da Vinci di Intuitive Surgical, Hugo di Medtronic e Versius di Cmr Surgical. Quest'ultime due hanno il compito di affiancare la 'veterana' Da Vinci presente sul mercato da oltre 20 anni, che rappresenta il punto di riferimento attuale. Due importanti industrie, l'americana Medtronic e l'inglese Cmr hanno prodotto delle piattaforme innovative, che hanno ricevuto le necessarie autorizzazioni per poter essere impiegate nella pratica clinica in piena sicurezza. Gli obiettivi dello studio sono clinici e gestionali. A livello internazionale non ci sono infatti studi che abbiano comparato le tre piattaforme per evidenziarne gli specifici vantaggi. L'azienda ospedaliera scaligera, in particolare, sta valutando l'efficienza, la maneggevolezza e l'efficacia clinico-funzionale delle tre piattaforme che hanno al momento la certificazione europea per la chirurgia. Uno studio che sta misurando accuratamente le performance dei tre robot attraverso procedure guidate da chirurghi esperti e da équipe specializzate in robotica. Ciò che emergerà dai risultati, fornirà a tutte le aziende sanitarie gli elementi per ridurre i costi e aumentare le prestazioni erogabili. In questo modo, un numero sempre maggiore di pazienti potrà accedere ai benefici delle tecnologie avanzate e mini-invasive. Tutte le procedure sono guidate da chirurghi di altissima esperienza e da équipe specializzate nella chirurgia robotica. In sintesi, una rigorosa analisi potrebbe condurre ad un abbattimento della spesa e quindi ad un aumento delle prestazioni erogabili. In questo modo, un numero maggiore di cittadini potrebbe avere la possibilità di accedere e beneficiare della tecnologia avanzata minimamente invasiva, nel pieno controllo della sicurezza e della qualità dell'intervento chirurgico. Lo studio comparativo ha un costo complessivo di 1,74 milioni di euro, totalmente coperto dalla Regione Veneto. Ed «è iniziato in urologia, con la prostatectomia radicale, anche in virtù dell'elevatissima esperienza già accumulata - ha spiegato ad Ansa Simone Giacomuzzi, responsabile della chirurgia robotica gastrointestinale e coordinatore del progetto -. Seguono tutte le altre nostre chirurgie specialistiche, forti del ruolo preminente a livello nazionale ed internazionale». E per Alessandro Antonelli, direttore di urologia, il robot «offre una eccezionale visione dell'anatomia, pulita e magnificata, e ci dà strumenti miniaturizzati, con molte possibilità di articolazione, e movimenti ultrafini. Tutto ciò determina per il paziente un risultato estetico splendido, senza incisioni dolorose, con recuperi veloci e una guarigione quasi sempre definitiva».

 **BCC VALPOLICELLA BENACO**

La Banca al tuo servizio

www.bccvalpolicellabenaco.it

SANITÀ. Si stringono la mano il Reparto di Ortopedia e la Scuola di Specializzazione

Nuova collaborazione all'Ospedale Magalini

Ha preso il via qualche settimana fa la collaborazione fra il reparto di ortopedia e traumatologia dell'ospedale Magalini, diretta dal dottor Paolo Savonitto, e la scuola di specializzazione di ortopedia e traumatologia dell'Università di Verona, diretta dal professor Bruno Magnan. Sono infatti arrivati i primi due specializzandi che svolgeranno un semestre di formazione nell'ospedale di Villafranca. Si parla di una collaborazione che per-

metterà ai giovani medici in formazione, di conoscere altre realtà lavorative e organizzative, nelle quali potersi inserire secondo le proprie capacità, sempre in affiancamento a tutor più esperti. «Il percorso formativo del medico specializzando - ha spiegato il dott. Savonitto - prevede una progressiva assunzione di competenze e di responsabilità che si inserisce pienamente nella organizzazione e negli spazi clinico-assistenziali offerti da un

ospedale come il Magalini, molto vicino alla popolazione e al territorio. L'inserimento nelle attività quotidiane di reparto, di sala gessi e di sala operatoria costituiscono un rapido e qualificato accrescimento professionale. Allo stesso tempo, lo scambio culturale e scientifico con l'università di Verona arricchirà anche la struttura ospedaliera stessa e i suoi professionisti. I giovani infatti sono un continuo stimolo alle novità e alla curiosità,

connotati peculiari di ogni ambito scientifico». L'ortopedia di Villafranca garantisce elevati standard in elezione negli interventi ortopedici maggiori che spaziano dalla chirurgia protesica dell'anca alla protesica di ginocchio, dalla chirurgia artroscopica di spalla e ginocchio alla chirurgia della mano e del piede. Nel reparto viene quotidianamente gestito il trauma pediatrico e la collaborazione con il reparto di pediatria e il servizio di radiologia



assicura anche lo screening pediatrico. In ambito traumatologico viene garantito un trattamento di eccellenza per tutti i traumi che non richiedano la centralizzazione in ospedali hub. La presenza costante in reparto di professionisti quali ortogeriatra, fisioterapista e fisiatra riduce i tempi di

allettamento del paziente fragile e permette un trasferimento rapido nei numerosi reparti di riabilitazione intensiva-estensiva presenti sul territorio. Nel reparto, inoltre, viene gestito settimanalmente un ambulatorio che si occupa di osteoporosi.

Letizia Acquistapace

CAMPUS ESPERIENZIALE A SOMMACAMPAGNA

Nel mese di luglio e agosto, Gioele, Simone, Andrea, Paolo, Tommaso, Francesco, Massimiliano, Erika, Samuele, Nicola, Fabio, Stefano, Diego, Giulio e Giuseppe hanno partecipato al 'Campus Esperienziale' di Sommacampagna: un'attività di simulazione di tre settimane in ambiente lavorativo, supportati da un tutor educatore e in collaborazione con il Servizio Educativo Territoriale, l'Assessorato alle Politiche Sociali e l'ufficio dei Lavori Pubblici del Comune di Sommacampagna. Il progetto ha offerto l'opportunità di sperimentare e conoscere direttamente cosa comporta un impegno lavorativo (presenza, orari, contratto da firmare, formazione, ecc ...) e ha consentito ai ragazzi di sviluppare abilità, competenze sociali e relazionali e non da ultimo il senso di responsabilità per la 'cosa pubblica'. Sono stati infatti coinvolti in lavori di ripristino di alcuni beni pubblici, che hanno bisogno di essere aggiustati, ripuliti e ricolorati per renderli nuovamente utilizzabili da tutti i cittadini. Un esempio del lavoro svolto è la testimonianza riportata sui sociale del Comune, i ragazzi infatti hanno contribuito alla cura dei beni comuni e le realtà del territorio il Circolo anziani di Sommacampagna, il Centro del Riuso e la Falegnameria della coop. Questo 'solo' il lavoro svolto durante il secondo turno, infatti i giovani volenterosi del terzo gruppo hanno proseguito da dove si erano fermati i compagni. Al termine dell'esperienza non sono mancati i ringraziamenti a tutti coloro che hanno contribuito al Campus e ai Piosi che hanno ospitato i 3 gruppi di giovani, collaborando insieme per promuovere pratiche di cittadinanza e partecipazione attiva. L.A.



LA NUOVA ROSA DELL'ALPO VILLAFRANCA



Con grande entusiasmo, è stata presentata la rosa dei giocatori della Prima Squadra pronta a infiammare il nuovo campionato di Prima categoria, nella tradizionale sede del campo sportivo dell'Alpo di Villafranca. In rappresentanza del Comune, l'assessore allo sport Jessica Cordioli. Cuori forti e tanta animosità per essere ancora una volta la mina vagante del campionato. Salutato, per modo di dire, il mister dell'anno scorso Massimiliano Signoretto, passato dall'altra parte della scrivania nel difficile ruolo di direttore sportivo, in compagnia del vice presidente Alessandro Melchiori, la società gialloverde ha deciso di affidare la Prima Squadra a mister Roberto Manfrin, ex Alba Borgo Roma. Fanno parte del suo staff tecnico: il mister in seconda Federico Zorzella, l'allenatore dei portieri Umberto Bittante e i collaboratori tecnici Gabriele Correale e Gabriele Zanini. Riavvolge dunque il nastro, pronto a suonare nuove note. «La nostra è una piccola famiglia - dice il presidente Andrea Pozzerle - fatta di volontari che amano il calcio. I bambini del vivaio imitano i valori dei grandi. Divertire e divertirci per farci largo, a livello di Prima Squadra in campionato». Disegna gli obiettivi della nuova stagione targata 2024-25 in Prima categoria il vice presidente Alessandro Melchiori che aggiunge: «Obiettivo? certamente una tranquilla salvezza. La squadra è stata rafforzata con giocatori di livello, che possono alzare il livello tecnico della rosa della prima squadra». Ed ora la parola al nuovo tecnico Roberto Manfrin: «Ripartiamo dall'ossatura della passata stagione. I nuovi dovranno amalgamarsi con i giocatori che già ci sono. Costruendo uno spogliatoio unito e coeso. Vorrei vedere una formazione che impone il proprio gioco e che crei trame offensive importanti. Al campo il verdetto finale».

Infine la rosa dei giocatori della prima squadra con i nuovi: Portieri: Borin (Pastrengo) e Passerini (Ares Verona); Difensori: Accordini, Rossi, Andreani, Venturelli, Andrea e Stefano Tebaldi, Varalta, Hasai, Cusini, Andradi; Centrocampisti: Federici, Beghin, Piazzi, Malachini, Lopez (Alba), Pucci (Alba), Facioli (Olimpica Dossobuono); Attaccanti: Vecchio, Bouakou, Sanzo, Kismone (Team Santa Lucia), Marcolini (Borgo S.Pancrazio), Morgado (Alba), Quarati (Intrepida).

Roberto Pintore

Scarica la **APP STUDIO PIU'**



RADIO STUDIOPIU'
FM 91.9



607080 RADIO
FM 93.8



RADIO STUDIOPIU'
FM 94.0



antenne bayern
Gardasee
FM 94.0

POVEGLIANO VERONESE. Approvata la prima variazione di bilancio del 2024

Pioggia di interventi con qualche novità

L'amministrazione Tedeschi continua il 'tagliando' del paese di Povegliano. La prima variazione di bilancio del 2024 svela infatti una pioggia di interventi concreti, divisi in grandi e piccole opere e con qualche clamorosa novità. «I conti sono in ordine e nel nostro mandato si è ricominciato a presentare progetti ed ottenere finanziamenti - spiega il vicesindaco Maurizio Facincani, delegato al bilancio -. Abbiamo recentemente vinto con grande soddisfazione un importante bando della Provincia di Verona che coprirà fino all'80% delle spese per la sistemazione dell'incrocio tra la strada del Mulinello, via Balladoro e la SP52, in direzione Madonna dell'Uva Secca, con la realizzazione di una rotatoria e di un attraversamento pedonale all'altezza di via La Prà. Continueremo a fare investimenti, rispondendo alle esigenze di cittadini e cittadine che ascoltiamo quotidianamente». Decisamente ambizioso il piano di intervento urbano deliberato: saranno stanziati 175.000 per asfaltare diverse strade - tra cui via De Gasperi - e per iniziare la manutenzione di alcuni marciapiedi,



di, mentre quasi 55.000 euro andranno a segnaletica stradale, illuminazione, sistemazione delle panchine e pulizia caditoie. Il capitolo scuole vede inoltre la conferma del contributo alla materna Bressan e nuovi investimenti sull'ammodernamento degli edifici scolastici e della biblioteca. Ma non è finita qua, perché oggetto di riqualificazione anche l'esedra di Parco Balladoro, deturpata da atti di vandalismo e in stato di degrado. Quest'ultima sarà recuperata e restaurata con un investimento di diverse decine di migliaia di euro. Di fondamentale importanza anche i capitali destinati alla CER (Comunità

Energetica Rinnovabile), un fronte che ha visto Povegliano Veronese ad essere tra i primi a muoversi e fare scuola. Oltre al finanziamento ricevuto da Cariverona, verranno stanziati somme per la costituzione del veicolo giuridico che la gestirà, con un corposo fondo di quasi 100mila euro destinato alla posa di nuovi pannelli fotovoltaici. Insieme a molti altri stanziamenti dedicati alle attività sociali e opere minori - come i nuovi campi da bocce del Centro sociale -, spicca nel piano generale, la voce dei 300mila euro destinati al primo stralcio della ciclabile per i Casotti «Un'opera che il paese e

la frazione attendono da decenni - commenta soddisfatta la sindaca Roberta Tedeschi -. L'opera si inserirà nella riorganizzazione generale della viabilità che avverrà con la rotonda di via Fornaci: da qui intendiamo realizzare il primo tratto della ciclovia per collegarci all'inizio delle abitazioni di Casotti. I lavori per la rotatoria inizieranno nel 2025 ma per la pista ciclopeditone ci muoveremo da subito per affidare la progettazione del primo stralcio. Vogliamo un collegamento sicuro e 'sostenibile' per potersi spostare con la bicicletta o a piedi verso il paese».

Letizia Acquistapace

MOZZECANE - VILLAFRANCA



800 metri di nuove condotte che collegheranno la rete idrica del comune di Mozzecane con quella di Villafranca di Verona. Un intervento dal costo complessivo di circa 350 mila euro che garantirà un potenziamento della capacità idraulica ed una maggiore flessibilità ed efficienza al servizio acquedottistico in alcune aree dei 2 Comuni dell'ovest veronese. I lavori, realizzati e finanziati da Acque Veronesi, partiti a fine maggio e conclusi nelle scorse settimane, hanno interessato la zona nord di Mozzecane e quella a sud di Villafranca, lungo via Morando e via Miniscalchi, dove sono stati realizzati 4 nuovi pozzetti, interconnettendo le due reti acquedottistiche. Al fine di limitare i disagi al traffico veicolare e garantire la continuità del servizio idrico alle utenze presenti lungo la rete oggetto di intervento, l'area interessata dal cantiere ha interessato in questi mesi principalmente zone verdi adiacenti a strade e parcheggi pubblici. «Un intervento, realizzato in coordinamento con le amministrazioni comunali di Mozzecane e Villafranca, che migliorerà l'efficienza e la qualità del servizio idropotabile, andando a potenziare la portata e la pressione della distribuzione dell'acqua - ha commentato la consigliera di amministrazione di Acque Veronesi Roberta Tedeschi -. Gli abitanti che beneficeranno di queste migliorie saranno circa un migliaio. Proseguiamo nell'attività di estensione, adeguamento e potenziamento delle infrastrutture in tutto il territorio provinciale, perché l'impegno nella gestione sostenibile delle risorse idriche è al centro della nostra missione». «Un ringraziamento ai vertici di Acque Veronesi per l'attenzione al nostro territorio e per aver realizzato un intervento che andrà ad efficientare il servizio. Un ottimo esempio di sinergia e coordinamento con le amministrazioni e gli uffici tecnici comunali» - è il commento dei sindaci di Villafranca di Verona Roberto Dall'Oca e di quello di Mozzecane Mauro Martelli.

Gabriele Reggiani

POVEGLIANO. Inaugurato il nuovo parco sportivo

Lo scorso 27 luglio, è stato ufficialmente inaugurato il nuovo parco sportivo nel quartiere Crose, intitolato a Margherita Hack. La struttura comprende un campo da basket e pallamano all'aperto, un'area per il calcetto, un tavolo da ping pong e tanto verde per praticare attività all'aperto. Il parco, progettato dall'architetta Sara Valbusa, è per sua stessa ammissione «un luogo pensato per ragazzi e ragazze. Con la speranza che non solo lo usino ma che se ne prendano cura». Lo sviluppo valorizza in maniera armonica ed ecologica il colossale noce al centro dell'area, accogliendo cittadini e cittadine all'ingresso con un'opera in acciaio rappresentante un cuore, dono di un'azienda del territorio. Tanto verde e sport certo, ma non solo: sono presenti numerose panchine (tra cui una rossa a ricordare la lotta alla violenza di genere) e zone per relax e lettura, oltre ad una specifica area cani recintata e dotata di fontanelle. Né manca la tecnologia, con una rete di otto telecamere a garantire la sicurezza ed un sistema di luci a led intelligenti e a basso consumo. Numerose le autorità presenti al taglio del nastro. Per Anna Maria Bigon, consigliere regionale ed ex sindaca del paese, l'opera «è fondamentale per garantire il benessere psicofisico dei giovani, in un momento in cui le ricerche ci dicono quanto sia a rischio». Alberto Mazzurana, consigliere delegato a rappresentare la Provincia di Verona, si è complimentato con l'amministrazione: «La cura messa nel fare bene quest'opera dimostra come Povegliano sia un paese attento alle persone». Ambra Pezzon, assessora allo sport di Povegliano, ha rivendicato la promessa mantenuta: «Questo sarà un vero e proprio luogo del cuore chiesto dalla comunità - ha detto - Qui sarà possibile giocare ma anche riposarsi stando insieme. Il regolamento stabilisce il libero accesso, vogliamo che soprattutto i nostri e le nostre giovani possano averlo sempre a disposizione». Soddisfazione importante e "doppia" per Roberta Tedeschi, che oltre al ruolo di sindaca riunisce a sé anche le deleghe di urbanistica ed opere pubbliche. «Dopo l'inaugurazione della tensostruttura sportiva lo scorso settembre, continuiamo a investire e credere nello sport - ha sottolineato la prima cittadina - Sono particolarmente fiera che il parco sia intitolato a Margherita Hack: scienziata, attivista dei diritti civili, femminista e sportiva. In questa lottizzazione tutte le vie sono dedicate a grandi donne ed il suo nome è stato oggetto di una scelta popolare, con un referendum votato da oltre 1.700 persone. Abbiamo uno spazio dedicato allo sport, improntato alla sostenibilità e alla sicurezza, un vero e proprio condominio verde ma integrato con tecnologie da smart city. Il frutto di un appassionato gruppo di lavoro che doniamo alla nostra comunità». L.A.



VALEGGIO SUL MINCIO. 40mila euro saranno destinati ad eventi di promozione del territorio

Distretti del commercio ... non solo economia

Una progettualità avviata nell'autunno scorso dalla Giunta Gardoni e che oggi, nonostante la fase commissariale dei mesi precedenti al rinnovo del Consiglio Comunale, ha trovato piena applicazione nel tessuto socioeconomico di Valeggio. È il valore creato dal gioco di squadra fra Comune, attività commerciali e associazioni valeggiane che, a partire dall'ottobre 2024, hanno colto l'occasione di partecipare al bando regionale a supporto di progetti finalizzati alla rigenerazione urbana e alla ripresa economica nell'ambito dei Distretti del commercio. Non solo contributi economici alle imprese per la riqualificazione digitale, sostenibile e per innovare strumentazioni e macchinari, ma anche un vincolo, imposto dalla Regione alle undici attività produttive vincitrici del bando con il Distretto del commercio di Valeggio, di



destinare alcune risorse, che saranno poi restituite al 100% dall'ente regionale, per contribuire ad eventi di promozione della qualità e della bellezza del territorio valeggiano. Per un ammontare totale di circa 40mila euro per la realizzazione di eventi e iniziative. Cinque le associazioni coinvolte: Pro loco, Percorsi, Arte e mestieri, Il Guado e Save the Bridge, quest'ultima con il recente appuntamento di beneficenza dello scorso 29 luglio per raccogliere fondi per salvare il

pregevole Ponte di Borghetto. Le aziende partner della progettualità sono invece: Pastificio Al Re del Tortellino, Top Beauty, Pasticceria Martini, Pescheria Corallo, Tortellini Remelli, Bar Scaligero, Supermercato Fornari, Ferramenta Turrini, I Giardini di Borghetto, Agriturismo Ca' de Gal e Trattoria al Fornello. «Con il gioco di squadra e una filiera che unisce amministrazione comunale, attività commerciali e associazioni valeggiane possiamo raggiunge-

re traguardi importanti – commentano il sindaco di Valeggio Alessandro Gardoni e l'assessore al Commercio e alle Attività produttive Eva Nocentelli –. Il nostro obiettivo comune è valorizzare le nostre eccellenze, le tradizioni, la peculiarità e la bellezza del nostro territorio. Nell'auspicio che questa progettualità possa riproporsi – chiosano – ringraziamo la Regione del Veneto per la lungimiranza e il sostegno ai territori».

Letizia Acquistapace

PALAZZOLO DI SONA. Corso di difesa personale

Inizierà a metà ottobre, nella palestra comunale di Palazzolo di Sona, la seconda edizione del corso di difesa personale ed antiaggressione aperto a uomini, donne, ragazzi e ragazze. Età minima: 14 anni. L'iniziativa, organizzata dall'Università Popolare di Sona in collaborazione con l'assessorato alla cultura del comune di Sona, sarà tenuta dagli istruttori del Nippon Club. «Il corso - spiega il maestro Roberto Pimazzoni, cintura nera 7° Dan di karate e istruttore di difesa personale, direttore del Nippon Karate - prevede un primo ciclo di 8 lezioni in ottobre. Il secondo ciclo, sempre di 8 lezioni, è programmato per gennaio 2025». Le lezioni si svolgono il lunedì dalle ore 18,30 alle ore 20 nella palestra comunale degli impianti sportivi di Palazzolo. Sia il primo che il secondo ciclo prevedono lezioni teoriche e pratiche. «Questo corso - prosegue Pimazzoni - consente ai partecipanti di acquisire nozioni di base in primis per comportarsi e proteggersi in caso di un'aggressione». Nello specifico, conclude il direttore del Nippon «saranno affrontate materie come l'analisi delle fasi nelle quali si possono presentare minacce fisiche e le conseguenti situazioni che si vengono a creare. Le tecniche selezionate sono tra le più immediate ed intuitive, ottime per chi non mai praticato nessuna disciplina marziale o sport da combattimento». Obiettivo: incrementare il proprio livello di sicurezza in situazioni di potenziale pericolo. «E' fondamentale sapere preventivamente come comportarsi in caso di potenziali situazioni di pericolo - conclude Pimazzoni - se necessario è fondamentale essere consapevoli di come proteggersi e reagire d'istinto alla minaccia». Iscrizioni al corso aperte dal 10 settembre al 1 ottobre. Per informazioni: segreteria Università Popolare c/o Biblioteca Comunale - Piazza Vittoria, 11 (Sona) tel. 045/6091287; Biblioteca di Lugagnano - Via A. De Gasperi, 13 tel. 045/514383; www.comune.sona.vr.it - biblioteca@comune.sona.vr.it.



Massimo Ugolini

100 CANDELINE PER LA SIGNORA ELENA

Festa grande a Palazzolo nel comune di Sona, in occasione dei 100 anni della signora Elena Recchia. Il sindaco Gianfranco Dalla Valentina, la vicesindaco Monia Cimichella ed il consigliere Andrea Miotto hanno incontrato la Centenaria e le hanno augurato salute e felicità a nome dell'Amministrazione e dell'intera Comunità sonese. La Signora Elena, circondata dall'affetto di parenti ed amici, ha condiviso aneddoti della sua vita e raccontato di come le regali tanta gioia occuparsi ancora, in autonomia, dell'orto e della sua casa.



STELLE DELLA LIRICA



Sono tornate a brillare nel cielo di uno dei parchi più belli al mondo le Stelle della Lirica, che nella serata dello scorso 19 agosto, nel palcoscenico naturale del Parco Giardino Sigurtà si sono esibiti cantanti di fama internazionale accompagnati dall'Orchestra dei Colli Morenici, diretta dal maestro e compositore Giuseppe Vaccaro. Tredici brani per quasi due ore di concerto hanno allietato mille spettatori, tra melomani e appassionati: il soprano vicentino Claudia Pavone ha emozionato il pubblico con brani come 'Un bel di vedremo' dalla Madama Butterfly e 'Vissi d'arte' da Tosca, mentre il baritono toscano David Ceconi ha aperto la serata con il 'Prologo dei Pagliacci' per poi esibirsi in duetto con il tenore genovese Alessandro Fantoni in 'Tu cà nun chiagne'. Fantoni è stata una sorpresa della serata: era previsto infatti la presenza di Marco Berti che tuttavia ha comunicato attraverso un simpatico video che impegni imprevisti di lavoro lo trattenevano a Seoul. E poi brani come 'Granada', 'Tu che m'hai preso il cuor' hanno allietato la serata, riscuotendo consenso e applausi. Spazio anche ai giovani con l'esibizione di Anna Ciprian, cantante emergente valeggiana che ha mostrato le doti canore al 'suo' pubblico. A fare gli onori di casa, il proprietario del Parco, Giuseppe Inga Sigurtà, che ha manifestato la soddisfazione di ospitare un evento così prestigioso e ringraziato tutti coloro che lo hanno reso possibile, dall'associazione Arti e Mestieri, che da anni organizza con impegno e dedizione questo evento in collaborazione con la Proloco di Valeggio e per l'edizione 2024 con il patrocinio del Comune, agli sponsor, mentre Fabio Ciprian, ha vestito i panni del conduttore con Irene Frigo che ha introdotto al pubblico le canzoni d'opera. Anche il primo cittadino di Valeggio s/M, Alessandro Gardoni, ha accolto a Valeggio gli spettatori e ringraziando l'Associazione e la proloco per il grande lavoro, ha sottolineato il fatto di quanto sia stata un'occasione unica scoprire di sera, quindi in un orario inconsueto, le meraviglie del Parco Sigurtà. **L.A.**

SONA. La storia di Gros



«Ci sono storie che non sono uguali alle altre. E ci sono gesti che valgono realmente più di mille parole». Queste le parole che ha usato l'Amministrazione sonese sui propri social per raccontare la storia di Gros, un ragazzo che vive in Togo e che da qualche settimana può muoversi in semi-autonomia grazie a una delle carrozzine riparate dai volontari dell'Associazione 'Il Dono' nella Casa di Alice di Sona. «Insieme, possiamo migliorare il mondo che ci circonda e un po', il mondo di Gros lo abbiamo cambiato! Viva i volontari che riempiono di contenuti e di sogni le strutture comunali recuperate come la Casa di Alice».

CASTEL D'AZZANO. Destinati 100mila euro per la sistemazione dell'asilo comunale

Il Comune investe sul nido Don Milani

E' risaputo che in Italia le nascite sono sempre meno: i numeri sono in discesa dal 2008 e il 2023 segna un nuovo record storico nel calo delle nascite, che scendono in tutto lo Stato a 379mila da 393mila dell'anno precedente. Il tasso di natalità, cioè il rapporto tra il numero dei nati nell'anno e la popolazione residente, moltiplicato per 1.000, è in calo nel 72% dei comuni italiani; in 6 su 10 è inferiore alla media nazionale. Meno di 1 su 10 supera la media Ue. Castel d'Azzano non è da meno: i nati passano dai 156 del 2008 ai poco più di 80 in media negli ultimi 5 anni. Nonostante questo il comune ha deciso di investire sensibilmente nel restyling e nell'ampliamento della capacità ricettiva dell'asilo nido comunale 'Don Milani' che si trova in via Marconi, tra la scuola media Cesari, la primaria Dante Alighieri e l'infanzia La Giostra. Una struttura inaugurata nel 2008 che ospita attualmente 23 bambini nella fascia di età 3 - 36 mesi. Investiamo nell'ampliamento dell'asilo per tre motivi principali - commenta il Vicesindaco



Antonello Panuccio - il primo è che Castel d'Azzano è sempre un paese a forte immigrazione, scelto da molte famiglie per prendervi dimora. La sua vicinanza alla città, la forte presenza di aree verdi e parchi, la vicinanza alle principali tangenziali, superstrade... lo vede come meta ideale per chi vuole emigrare dal capoluogo - abbiamo forti spostamenti dai quartieri di Santa Lucia, Golosine e Borgo Roma verso Castel d'Azzano. La popolazione aumenterà fino alla nostra capienza massima, fissata dagli strumenti urbanistici, attorno ai 15000 abitanti. Nuove lottizzazioni,

approvate ancora nel lontano 2002 e più recenti piccoli interventi identificati dal nuovo Piano degli Interventi appena approvato, permettono lo sviluppo del territorio e questo significa nuove famiglie e necessità di posti negli asili nido. Il secondo motivo è che passando da 23 a 40 posti le normative di prevenzione incendi e sanitarie (Ulss) vanno adeguate. Il terzo motivo è che l'Asilo Nido è un importantissimo servizio per le famiglie che permette di conciliare il lavoro di entrambi i genitori sempre più impegnati nel far fronte alla precarietà del lavoro e all'aumento

del costo della vita, temi per i quali lo Stato dovrebbe mettere a disposizione più risorse se non si vuole che il cosiddetto Inverno Demografico diventi ancora più rigido...». L'Asilo Nido 'Don Milani' è nato a Castel d'Azzano alla fine degli anni '80, grazie ad alcune mamme, in piccoli locali al primo piano della Scuola dell'Infanzia di Via Roma. All'inizio degli anni 2000 è divenuto Associazione Genitori e successivamente una Coop. Sociale. Nel 2008 l'Amministrazione Comunale ha costruito il nuovo asilo all'interno dell'area scolastica Dante Alighieri. Da settembre 2003, a seguito di gara pubblica indetta dal comune, la nuova gestione è stata affidata alla Cooperativa Sociale Progetto Now. Il Consiglio Comunale ha destinato quasi 100mila euro per il restyling dei locali e delle aree del Nido, che comprende nuovi arredi interni ed anche nel giardino, l'adeguamento alle nuove normative antincendio e sanitarie. I lavori sono iniziati quest'estate e si concluderanno entro Ottobre.

Silvia Accordini

APPLAUSI PER GIORGIA

Giorgia Pavanello, classe 2000, è campionessa mondiale di Free Jump, una specialità del roller in cui gli atleti gareggiano nel saltare un'asticella orizzontale posta ad altezza crescente. Le gare mondiali si sono svolte al meeting internazionale 'Roller Skating Open' a Lishui, città nel sud



ovest della Cina a cui Giorgia ha partecipato proprio ospite della federazione cinese. Più volte campionessa italiana in varie discipline, Giorgia Pavanello ha vinto molte competizioni internazionali: l'argento mondiale dello scorso anno in team cross a Shanghai e l'attuale oro a Lishui sicuramente le più importanti. La giovane atleta abita dalla nascita a Castel d'Azzano ed è diplomata in grafica e comunicazione. E' allenatrice ovviamente di pattinaggio in cui si occupa principalmente della fascia dei più piccoli sia a Castel d'Azzano che a Vicenza. Ha iniziato a pattinare a sei anni per gioco proprio in paese, nella nota tensostruttura di Piazzale degli Atleti. A nove anni ha frequentato qualche corso di roller e da lì si è innamorata di questo sport che è diventato parte fondamentale della sua vita (anche se sempre in paese, dall'età di quattro anni, ha praticato anche le arti marziali). La famiglia Pavanello-Cherubini è attiva sul territorio per la pratica pattinaggio a cui partecipano sia la sorella dell'atleta, Michela, che il fratello Francesco. «Mi alleno tutti i giorni insieme e una volta a settimana andiamo ad allenarci a Monza con tutta la squadra. Mi piace molto viaggiare e questo sport mi dà fortunatamente l'opportunità di farlo» - il commento della neo campionessa Gio, così com'è soprannominata in paese. Congratulazioni anche da parte dell'Amm.ne Comunale con l'assessore allo Sport, Alessandro Corradi: «Attualmente il free jump non è sport olimpico, però vista la recente introduzione dello skateboard come disciplina olimpica ed il fatto che Giorgia è tra le prime posizioni del ranking mondiale, speriamo tutti di vederla a Los Angeles nel 2028 - sarebbe motivo di grande soddisfazione per il nostro paese e sicuramente non ci deluderebbe».

S.A.

FORETTEFESTIVAL. Che successo!

Forettefestival, ovvero una formula di spettacolo che continua a funzionare e trampolino per giovani talenti. La 33ª edizione della gara canora ha mostrato la sua rinnovata immagine di rassegna estremamente attendibile del bel canto nostrano. Nell'ampia e variopinta piazza Unità d'Italia, a Forette di Vigasio, organizzata dal comitato 'Per Forette San Martino', la finale non ha tradito le aspettative del pubblico, numerosissimo ed ormai simpaticamente affezionato al palcoscenico del Forettefestival. Erano infatti moltissimi gli spettatori che hanno assistito alle esibizioni dei 18 cantanti in gara, merito soprattutto di una garanzia di qualità acquisita negli anni. Applauditissime le coreografie dei ballerini della scuola Gdv Dance Studios di Vigasio, Veggio e Villafranca diretta da Damiano Lonardi e Valentina Castioni, che hanno arricchito le interpretazioni dei cantanti in gara. A partire dalla sigla 'pippobaudesca' Navigando navigando, da Fantastico 90, varietà televisivo condotto da Pippo Baudo. La vittoria è andata a Giorgia Perfetto, 21 anni, di Illasi, con il brano Something's got a hold on me; secondo classificato Joe Michael Brescia di Porto Mantovano, ma nato a Sanremo, con il brano Bed of roses; terzo Alberto Cometa di San Giovanni Lupatoto, con Set me free. La giuria tecnica della finale, composta da musicisti e giornalisti, ha assegnato diversi premi speciali: per la preparazione del brano a Federico Orifici di Dosso-buono e Maria Grazia Molesini di Roncoferraro con il brano Gli ostacoli del cuore; per la canzone inedita a Shasa Manzini di Castel d'Azzano con il brano Fake. Premio speciale del festival anche a Elisabetta Corezzola con il brano Quando nasce un amore, mentre per l'interpretazione a Giovanni Signorato con il brano All of me, a Alessandro Rollo con il brano Pierre, a Umberto Lo Sapio con il brano Mi manchi. Il commento del direttore artistico Alberto Perbellini: «Un ringraziamento particolare, oltre che al pubblico numeroso, va al Comitato per l'ottima organizzazione del festival, ed ai cantanti, i protagonisti assoluti della serata, che sul palcoscenico sempre suggestivo del Forettefestival hanno saputo dimostrare le loro capacità artistiche e doti interpretative».

Valerio Locatelli

VIGASIO. Giovani Madonnari

'Tondo come...' è il tema che è stato scelto per la 21ª edizione della rassegna artistica Giovani Madonnari, organizzata dall'associazione culturale Il Punto in collaborazione con il comitato per Forette-San Martino, l'Avis comunale di Vigasio e il Comune. Si tratta di un concorso di disegno con i gessetti sull'asfalto aperto a tutti i bambini e ragazzi. La manifestazione, ideata nel 2002, si è svolta il 18 agosto alle 17 nella piazza Unità d'Italia di Forette. Una manifestazione artistica creativa quella dei madonnari che fanno rivivere quest'arte di strada che era stata dimenticata, ma che sta ritornando di moda. «È una simpatica iniziativa che ha incontrato, fin dalla sua prima edizione, il gradimento del pubblico più giovane», ha detto Claudio Begolo, presidente de Il Punto. «Per questo viene riproposta ogni anno, cercando sempre di arricchirla di stimoli e proposte. Quest'anno, ad esempio, si è pensato di dare spazio a questa tematica. I 50 partecipanti, infatti, hanno dipinto delle iconografie sulla pavimentazione della piazza ed una giuria ha giudicato i lavori. A tutti i partecipanti sono stati consegnati i gessetti colorati per la realizzazione del disegno. Oltre ai premi di rappresentanza ad ogni concorrente è stato consegnato un omaggio». Ed ecco i vincitori. Per la sezione super piccolissimi: Martina Loatelli di Castel d'Azzano; Scuola dell'infanzia: Lucia Gasca Bestur di Vigasio; Prima e seconda elementare: Elisa Bagnara di Castel d'Azzano; Terza, quarta e quinta elementare: Edith Sandri di Sommacampagna; Prima, seconda, terza media e superiori: Sara Morbioli di Vigasio che ha vinto anche il premio speciale assegnato dal pubblico al bambino che "ha messo anima e corpo nell'eseguire la sua opera con i gessetti". Infine il premio speciale della giuria per "l'originalità del soggetto che ha espresso nel disegno" è stato assegnato a Rachele Bonomi di Forette. **V.L.**



S.S.D

VALPOCENTER

SANT'ANNA D'ALFAEDO

SETTEMBRE

valpocenter.com

+39 3277103070

VERONA - ITALY

CHI SIAMO

Nella splendida cornice naturale dei Monti Lessini a Sant'Anna d'Alfaedo in Valpolicella, è nata Valpocenter, realtà dedicata allo sport, ma anche al relax e al tempo libero: un centro che offre servizi a 360 gradi. È presente la pista di motocross, ma non solo: gli amanti dello sport e della natura troveranno il loro ambiente ideale; è disponibile anche il noleggio e-bike, per una emozionante, rilassante, ma anche avventurosa escursione nel verde. Non manca il punto ristoro, con tutte le specialità del territorio e la splendida Baita dei Fiori, locazione turistica realizzata in pietra, per passare una o più notti immerse nella tradizione della Lessinia. Disponibile anche il parcheggio camper, attrezzato di energia elettrica, bagni e docce per chi vuole sostare qualche giorno.

ORARI SETTEMBRE

APERTO TUTTO L'ANNO

MARTEDÌ 08:00 - 21:00	ENERDÌ 17:00 - 23:00
MERCOLEDÌ 08:00 - 21:00	SABATO 08:00 - 23:00
GIOVEDÌ 08:00 - 21:00	DOMENICA 08:00 - 21:00



LOCAZIONE TURISTICA



PUNTO RISTORO



PISTA DI MOTOCROSS



AREA GONFIABILI



NOLEGGIO E-BIKE

valpocentermx@gmail.com

@valpocentermx_santannadalfaedo

S.S.D

VALPOCENTER

SANT'ANNA D'ALFAEDO



SABATO 14 e DOMENICA 15 SETTEMBRE

Festa di Fine Estate



SABATO 14 SETTEMBRE dalle 18.00 alle 23.00
DJ SET e FUNKY



SABATO e DOMENICA
GIOCHI PER BAMBINI
E GONFIABILI GRATUITI



Via Baita dei Fiori, 1 • SANT'ANNA D'ALFAEDO VR • 37020
f valpocentermx@gmail.com • Cell: +39 327 710 3070



DIARI BESTIALI

ACQUA PER TUTTI E...OCCHIO AL CALDO

di Silvia Allegri

È l'elemento più importante per gli esseri viventi, tutti. Domestici o selvatici che siano, gli animali hanno bisogno, esattamente come noi, di acqua pulita e fresca per poter affrontare lo stress fisico dell'estate. Il caldo infatti prosciuga e indebolisce, e una buona riserva idrica è essenziale. Gli animali, in realtà, si autoregolano già da soli mettendo a riposo il corpo e adottando un risparmio energetico. Vedremo quindi i gatti trascorrere la maggior parte del loro tempo sdraiati in luoghi freschi, i cani cercare il contatto col terreno, in particolare i pavimenti e la terra, e gli altri animali restare ben nascosti nella vegetazione dove la temperatura normalmente è più bassa. Ma questo non basta. Per i nostri animali di casa, allora, lasciamo sempre a disposizione ciotole per poter bere in ogni momento della giornata, da posizionare all'ombra. Possiamo poi aiutare anche la fauna urbana, dagli insetti agli uccelli, preparando piccole vaschette o sottovasi facili da raggiungere, magari in giardino, sul davanzale della finestra, sul balcone o nei parchi, in luoghi al riparo dall'attacco di possibili predatori, come i nostri gatti di casa. Cambiare spesso l'acqua permette poi di evitare la presenza di larve o zanzare. Vedremo così merli, passeri, fringuelli, colombe e tortore venire a bere o farsi anche bagni refrigeranti, un'abitudine che permette loro di mantenere le piume in buona salute. Tra gli insetti sono le api, in particolare, ad avere bisogno di acqua. Nelle giornate soleggiate, quando il lavoro raggiunge per loro il ritmo più alto, potersi dissetare è di grande aiuto. Posizionata all'ombra di un albero o sotto una tenda, una ciotola d'acqua sarà un valido aiuto. Purtroppo durante la stagione calda

ci sono tantissimi animali trascurati. Quelli perennemente chiusi in un box, o lasciati da soli per ore sui balconi che d'estate rappresentano un autentico incubo. Peggio ancora, in auto. Non chiudiamo mai il nostro cane in macchina, nemmeno per pochi minuti. Al di là di rischiare una denuncia – l'abbandono in auto infatti è un reato – potremmo trovarlo in fin di vita nel giro di pochi istanti, visto che l'abitacolo sotto il sole può raggiungere facilmente temperature sopra i quaranta gradi. L'invito che vogliamo fare, allora, è quello di tenere gli occhi bene aperti, nei parcheggi, per strada, nei cortili intorno alle case. Un animale rinchiuso al sole e senza acqua conta solo su di noi. Segnaliamo sempre i casi di maltrattamento o trascuratezza alle associazioni e alle forze dell'ordine. Un consiglio è quello di avere sempre pronti, nella rubrica del nostro cellulare, i numeri di telefono di Lav, Enpa, Oipa, Animalisti Verona. I volontari d'estate sono oberati di lavoro, a causa anche degli abbandoni che aumentano in modo vergognoso nonostante le campagne informative a livello locale e nazionale. Ma saranno sempre pronti a darci un consiglio e a intervenire. Buone giornate estive a tutti, senza dimenticare i nostri animali e gli abitanti selvatici della città, dei boschi e delle colline.



AMBIENTE, TERRITORIO e AGRICOLTURA

Una vendemmia anticipata

Germogliamento anticipato, fioritura e allegagione per lo più modeste con lievi differenze tra varietà e areali produttivi, fertilità potenziale della vite inferiore al 2023. Danni da gelo e grandine inferiori alla soglia limite del 5%, pressione delle malattie fungine sotto controllo, con qualche maggiore difficoltà per i vigneti biologici; meno problemi di Flavescenza dorata. Sono questi i principali aspetti che stanno caratterizzando l'annata vitivinicola 2024 in Veneto. Il punto sul panorama vegetativo del vigneto veneto alla vigilia dell'estate è stato argomento centrale del primo incontro del Trittico Vitivinicolo 2024, organizzato venerdì 21 giugno da Veneto Agricoltura, con Regione del Veneto, CREA, ARPAV e UVIVE. È stato spiegato che: "i vigneti veneti mostrano uno sviluppo vegetativo precoce, con germogliamento anticipato di circa 10-15 giorni rispetto alla norma, dovuto alle temperature



invernali più elevate, soprattutto nei mesi di febbraio e marzo. Questo fenomeno è stato parzialmente rallentato nella fase di fioritura, a causa delle frequenti e abbondanti precipitazioni e alle temperature inferiori alla media dei mesi primaverili. Generalmente, la fertilità potenziale della vite appare inferiore, anche fioritura e allegagione sembrano più modeste rispetto al 2023. Le gelate tardive e le grandinate hanno causato danni limitati, generalmente sotto il 5%. La pressione delle malattie fungine è sotto controllo nei vigneti con lotta integrata, mentre richiede monitoraggio

attento nei vigneti biologici. Gli ingiallimenti fogliari, attribuiti alle elevate fluttuazioni termiche, destano maggiori preoccupazioni rispetto ad altre problematiche. Anche la presenza della Flavescenza dorata viene rilevata con minor incidenza rispetto all'anno precedente. Le abbondanti precipitazioni, però, hanno portato alla comparsa di carenze nutritive soprattutto nell'area del Veneto Orientale e del Trevigiano, che persistono nonostante gli interventi di concimazione fogliare e del suolo, a causa della difficoltà di trattenere i nutrienti».

Orto sul Balcone

L'orto in balcone rappresenta una realtà ambientale sempre più frequente nelle nostre città. Anche nei contesti più urbanizzati, sono in aumento le persone che decidono di dedicare una porzione del loro terrazzo alla coltivazione di comuni specie vegetali, dalle classiche insalate passando per tuberi, legumi e molto altro ancora. Quella dell'orto in balcone è una tendenza decisamente recente, sebbene la scelta di coltivare verdura e ortaggi in casa segua una tradizione antichissima. Spesso però non è facile approfittare di un grande giardino dove predisporre un piccolo appezzamento coltivato, e così i balconi si sono trasformati: non ospitano più soltanto varietà floreali e piante ornamentali, ma anche specie alimentari. Infatti, oltre 4 italiani su 10 (il 44%) con l'arrivo della primavera hanno iniziato a coltivare in proprio frutta e verdura a chilometro zero in giardini, terrazzi, orti urbani. È quanto emerge da un'inda-

gine Coldiretti/Ixè sul fenomeno degli hobby farmers, gli agricoltori per passione. Se in passato erano soprattutto i più anziani a dedicarsi alla coltivazione dell'orto, adesso la passione si sta diffondendo sempre più tra i giovani e tra le persone che non si sono mai cimentate con la conoscenza di piante e relative tecniche di coltivazione. I giardini e i balconi delle abitazioni consentono la coltivazione del 'fai da te' di lattughe,

pomodori, piante aromatiche, peperoncini, zucchine, melanzane, ma anche di piselli, fagioli, fave e ceci, da raccogliere, cucinare, consumare e conservare all'occorrenza. L'importante è che i balconi siano soleggiati e ventilati. Un fenomeno, quello degli orti sui balconi, che, oltre a far risparmiare e a garantire la genuinità dei prodotti, aiuta anche a trascorrere piacevoli momenti di relax e allentare l'ansia.



**Da oltre 50 anni
al servizio
dell'agricoltura**

Impiantistica Agraria srl

Impianti antigrandine e anti insetto,
strutture per vigneti e frutteti, impianti
di irrigazione, recinzioni e staccionate

Via Mantovana, 7 PASTRENGO (VR)
Tel. 045 7170076 - Fax 045 7170378
info@impiantiantigrandine.it - www.impiantiantigrandine.it



- INSETTI UTILI • PRODOTTI FITOSANITARI
- PRODOTTI PER AGRICOLTURA BIOLOGICA
- FERTILIZZANTI E BIO STIMOLANTI
- CARBURANTI • RITIRO CEREALI

Sede di Villafontana: Via Villafontana, 146/c • 37051 Villafontana di Bovolone (VR) • Tel. 045 698 9019 • info@spreaagricoltura.it

Sede di Domegliara: Via Lanza, 22 • 37015 Sant'Ambrogio di Valpolicella (VR) • Tel. 045 686 2856 • domegliara@spreaagricoltura.it

Sede di Stienta: Via Eridiana, 3760 • 45039 Stienta (RO) • Tel. 042 5753082 • stienta@spreaagricoltura.it

Sede di Vigasio: Via Dante Alighieri, 66/B • 37068 Vigasio (VR) • Tel. 045 732 5071 • vigasio@spreaagricoltura.it

Sede di Zevio: Via Giacomo Matteotti, 5 • 37059 Zevio (VR) • Tel. 045 605 0236 • zevio@spreaagricoltura.it

Sede di Ponso: Via Gualdo, 42 • 35040 Ponso (PD) • Tel. 042 916 00106 • ponso@spreaagricoltura.it

SALUTE&BENESSERE. Chiara Turri interviene sull'argomento

Iperico: il portatore di luce

Negli antichi testi di guarigione si parla molto spesso di una pianta le cui proprietà sono eccezionali. Si tratta dell'Iperico o Erba di San Giovanni, il cui vero nome è Hypericum perforatum conosciuta per gli effetti portentosi che ha sulla pelle e sulla mente, non comuni per una piantina dall'aspetto così esile e gentile: soprannominata da molti come una pianta magica, vanta una ricca storia, caratterizzata da sfumature culturali e leggende ancora oggi molto intriganti. L'utilizzo ai giorni nostri è molto comune nei casi di depressioni leggere, come sedativo, antisettico e capace di curare il malumore e l'ansia: infatti aumenta i livelli di serotonina che agiscono sul sonno e sull'umore, regolando la produzione di melatonina. E' ideale per gli sbalzi d'umore, la tri-



Chiara Turri

stezza, l'insonnia. Questa piccola piantina è di grande aiuto anche per rasserenare i nervi e influisce positivamente sulla qualità del sonno, gli incubi e i sudori notturni. Alcuni hanno utilizzato l'Iperico per curare gli stati depressivi causati dalla mancanza di luce solare, chiamata anche SAD (Sindrome

Affective Disorder, in italiano disturbi stagionali dell'umore).

Ricetta per infuso rilassante

Se si vuole fare un infuso rilassante, prendi una manciata di sommità fiorite, che possono essere fresche, appena raccolte, oppure precedentemente essiccate. Immergere in acqua fredda (circa mezzo litro) e portarla a bollore. Spegner il fuoco, coprire con un coperchio e lasciare riposare per almeno 15 minuti. Filtrare e bere una tazza mattina e sera per un periodo di almeno un mese. Il sapore è molto particolare e un pò amaro-gnolo. Se gradito, aggiungere un cucchiaino di miele. L'assunzione d'iperico, dei suoi estratti e dei prodotti che li contengono va evitata in caso d'ipersensibilità accertata verso lo stesso iperico e/o uno o più degli altri componenti del prodotto che si vuole impiegare. Inoltre, l'utilizzo dell'iperico per via orale è controindicato in gravidanza e durante l'allattamento al seno. E' importante segnalare che l'infuso non sostituisce in nessun modo alcun farmaco. Buona estate a tutti. Namastè!



Bontà dal Mulino
di Nadia Tamboni

La Pasta fresca fatta in casa

Pasta essicata o fresca, e molto altro...

Seguimi su Facebook e Instagram

Puoi ritirare il tuo ordine presso il mulino oppure richiedere la consegna a domicilio in zona Valpolicella

37020 Marano di Valpolicella (VR) - Loc. Simbeni, 1 (c/o Mulino Simbeni)

5 min. dopo le piscine di Fumane

Tel. 045/2457824 - WhatsApp: 328 0131461

www.bontadelmulino.it - info@bontadelmulino.it

A cura dell'ostetrica Maddalena Bressan

Il bello di fare l'ostetrica

Il bello di fare l'Ostetrica per me sta anche nella parte educativa. Innanzitutto il percorso di formazione universitaria per diventare ostetrica e gli approfondimenti post-laurea mi hanno permesso di conoscere meglio me stessa, di prendere maggiormente confidenza con il mio corpo e il suo funzionamento. E in secondo luogo questa conoscenza è diventata una ricchezza che condivido con adolescenti, donne in cerca di una gravidanza, in gravidanza, donna post-parto, donne che non intendono diventare madri, donne in menopausa: DONNE nelle loro diverse scelte di vita. Stando con le donne ho imparato che la conoscenza di sé non dipende affatto dall'età o dall'aver avuto o meno figli ma dalle possibilità di accesso avute a fonti informative o ambiti che promuovono questa consapevolezza (ancora molto tabù). Alla base della contraccezione a mio avviso una conoscenza di come "funzioniamo internamente" è doverosa per aiutarci a fare la scelta giusta nel grandissi-

mo ventaglio di possibilità disponibili oggi. E sicuramente conoscerci da questo punto di vista ci porta a fare meno scivolate impreviste. Tipo in allattamento il fatto che non ci sia il mestruo non dice che siamo protette, infatti siamo potenzialmente fertili. Idem per chi si trova in transizione menopausale: qui le mestruazioni possono non presentarsi per mesi e poi ricomparire dal nulla. Possiamo dire di essere in menopausa a posteriori, cioè quando guardandoci indietro è trascorso un anno di mancate mestruazioni. Nel frattempo rimane una residua fertilità. Se invece siamo in età fertile e cerchiamo una gravidanza, metterci in ascolto dei cambiamenti del nostro corpo nel corso del mese ci aiuterà ad individuare quali sono i nostri giorni fertili. Cosa osserviamo? In primis il muco cervicale sugli slip: colore, densità, abbondanza. Ora non spendo altre parole, non voglio che questa resti solo una lettura, ma che diventi lo stimolo per iniziare a leggere il vostro corpo.

L'ANGOLO DI FRANCESCA - www.cucinaeciacle.it

Terrina di zucchine e formaggio

INGREDIENTI

4 zucchine, 80 g di piselli
2 patate, 4 uova medie
Qualche fetta di mortadella (o altro se preferite), formaggio a piacere, emmental e stracchino tra gli strati in questo caso
Sale, pepe, aromi, 100 g di parmigiano grattugiato, 50 g di farina, olio e.v.o.

PREPARAZIONE

La cosa più importante è grattugiare zucchine e patate, appoggiarle in un colapasta e salare. Dopo una mezz'ora mettere in un canovaccio e strizzare per far uscire l'acqua di vegetazione. Ora che il più è fatto disporre le verdure e i piselli in una ciotola. Aggiungere farina, uova, pepe, metà parmigiano e mescolare bene. Ungere una pirofila da forno, spolverare di pane grattugiato e disporvi metà com-



posto. Poi proseguire con la mortadella, il formaggio, un filo di olio e coprire con le restanti zucchine livellando bene. Spolverare con il parmigiano rimasto, un filo d'olio e cuocere a 175° per 35'.

I PRODOTTI DEL MESE. Agosto al mercato

Ecco cosa scegliere al mercato in questo mese di agosto. Di seguito i prodotti che sono al massimo del gusto e delle loro proprietà. Comprando prodotti di stagione si guadagna in bontà e in convenienza. Aglio, alcheringi, angurie, bietole da costa, bietole rosse, barbabietole rosse, carote, cetrioli, cicoria, cipolle, fagioli, fagiolini, fichi, fichi d'India, gelso, lamponi, lattuga, limoni estivi, mais dolce, mandorle, melanzana, melone, mirtilli, more, nocciole, patate, pere, pesche, peperoni, pomodori, prugne, ravanelli, ribes, rucola, sedano, spinaci, taccole, zucca estiva, zucchine.



Sul banco del pesce, troveremo tutto l'anno cefalo, nasello, occhiata, pagello, pescatrice, rombo, sciabola, scorfano, sgombero, mormora, zero, sugarello e San Pietro. Tipiche dell'estate sono aguglia, alice, gallinella, orata, ricciola, sardina, sarago e spigola. Qualche rarità di questo mese? La piattella canavesana di Cortereggio, un fagiolo bianco e piatto della provincia di Torino, dalla buccia molto sottile, tradizionalmente cotto nel forno con maiale e cipolle; l'anice verde di Castignano, profumato e dolce, utilizzato per liquori e confetti, diffuso nelle Marche sin dall'antichità, base del tipico liquore Mistrà; il pane di sorc di Gemona del Friuli, preparato con tre farine, frumento, segale e un mais particolare chiamato sorc, con l'aggiunta di uvetta e aromi viene consumato sia come dolce sia coi salumi; la papaccella napoletana, peperoni piccoli, di tutti i colori, dalla forma schiacciata e particolarmente dolci, adatti per le tradizionali conserve sott'aceto o sott'olio. **A.Z.**

LA CUCINA ANTISPRECO/L'ARTE DEGLI AVANZI

Cibo e sostenibilità

‘La cucina italiana tra sostenibilità e diversità bioculturale’ è il titolo con cui il nostro Governo, il 23 marzo scorso, ha candidato la tradizione gastronomica italiana a entrare nella ‘Lista rappresentativa del patrimonio culturale e immateriale’ dell’Unesco. Due ministeri, cultura e agricoltura, per la prima volta insieme, per ottenere un riconoscimento che rafforza e valorizza ancor più la nostra identità nazionale, al di là di tutte le opinioni politiche. Elemento costitutivo della cucina italiana è proprio la ‘diversità bioculturale’, cioè la straordinaria varietà di declinazioni locali, legata alla realtà fisica del paesaggio e delle risorse, ma soprattutto alla ricchezza culturale delle tradizioni locali, che come tessere di un mosaico compongono un’immagine di forte identità. Un patrimonio di tradizioni connesse sì al passato, ma in continua evoluzione verso le generazioni future. Il termine ‘patrimonio culturale immateriale’, invece, sottolinea un aspetto importantissimo: ad essere candidati non sono solo i prodotti o le ricette, bensì i saperi, le conoscenze, le gestualità, il modo di rapportarsi alla cultura del cibo. Ma è



soprattutto il temine ‘sostenibilità’ ad essere simbolo di una contemporaneità che, per quanto riguarda il consumo di cibo, pone al centro la salute, l’ambiente, l’etica, e la responsabilità individuale. Per noi italiani la sostenibilità è un’eredità che ci arriva dalle nostre madri e dalle nostre nonne ed è alla base della nostra tradizione. Si usava ogni parte di ogni ingrediente. Ma non è solo una questione di ingredienti, bensì di cultura. Si imparava a non sprecare niente di un ortaggio o di un animale, che un pezzo di pane secco è oro. Una statistica di qualche mese fa rilevava, infatti, che gli italiani recuperano più cibo di quello che buttano via. A differenza di altri popoli, riusciamo a salvare dall’immondizia soprattutto i prodotti freschi: frutta e verdura, formaggi, latticini e pane in primis. Vincitori dello spreco alimentare sono invece gli Stati Uniti, mentre i Paesi dell’Europa sudocci-

dentale sono tra i più virtuosi. Ma davvero si può salvare il mondo a cena? Anche nello scegliere il ristorante è bene puntare su chi adotta buone pratiche: no plastiche e imballaggi inutili, no utensili monouso, largo impiego di alimenti vegetali, stagionalità, rispetto dei dipendenti e dei fornitori. E ricordare che a volte è più importante il chilometro buono del chilometro zero. Mangiare con rispetto significa anche scegliere ingredienti di stagione, a basso impatto ambientale, economici e salutari, privilegiare cotture che ne preservino le qualità, contenere zuccheri e grassi e misurare le quantità per non creare avanzzi. Magari ritornare alle antiche misure che non prevedevano il controllo stretto di una bilancia: si cucinava in modo ‘più elastico’ e veloce, misurando polveri e liquidi con tazze e cucchiari, sempre guidati dalla saggezza del ‘quanto basta’.

Anna Zenato

Bicchierino da liquore colmo: 60 g di acqua, vino, brodo. 65 g di latte. 55g di olio. 50 g di zucchero semolato. Tazzina da caffè colma: 80 g di acqua, vino, brodo. 70 g di olio. 70 g di zucchero semolato. 50 g di farina. 40 g di grana grattugiato. Cucchiaino da tè raso: 4 g di acqua, vino, brodo. 3 g di olio. 5 g di sale grosso. 4 g di sale fino. 3 g di zucchero semolato. 2 g di farina. 2 g di grana grattugiato. Bicchiere da acqua colmo: 200 g di acqua, vino, brodo. 220 g di latte. 170 g di zucchero semolato. 130 g di farina. 160 g di riso. Tazza da tè colma: 240 g di acqua, vino, brodo. 250 g di latte. 200 g di zucchero semolato. 150 g di farina. 200 g di riso. Cucchiaino daminestra raso: 12 g di acqua, vino, brodo, latte. 10 g di olio. 15 g di sale grosso. 15 g di sale fino. 10 g di zucchero semolato. 10 g di farina. 5 g di grana grattugiato. Mestolo raso: 120 G di acqua, vino brodo. 125 g di latte. PIZZICO: 5 g di sale grosso. 4 g di sale fino. 3 g di zuccher semolato. PUGNETTO: 30 g di riso. 30 g di zucchero semolato. 25 g di farina. Q.B. ovvero quanto basta: un qualsiasi ingrediente nella giusta quantità, strettamente necessaria, dosata a occhio.

LADY RALLY VERONA

Al fine di sensibilizzare la cittadinanza agli stereotipi di genere e per supportare le iniziative di raccolta fondi a supporto del Centro antiviolenza Petra, si propone di realizzare una iniziativa in collaborazione con il gruppo Lady Rally Verona dell’associazione Company Rally Team asd. Lady Rally Verona, istituito dall’associazione Company Rally Team, è nata dalla sensibilità di alcune ragazze appassionate di rally nel 2016 per aiutare le donne vittime di denigrazione, prepotenze e violenze o, peggio ancora, finiscono uccise da uomini che dicono di amarle. Elisa Dalle Pezze commenta: «Ci fa piacere la collaborazione con questa associazione che da tanti anni e in un ambiente prevalentemente maschile dà voce a questo terribile dramma sociale, dimostrando, al contempo, come non ci siano ‘sport per uomini’ e ‘sport per donne’, ma solo tanta passione e la sempre maggiore presenza di equipaggi femminili lo sta dimostrando, come quello che sarà presente con noi il 28 settembre». Lady Rally fa proprie le parole di Rita Levi Montalcini: ‘Le donne hanno sempre dovuto lottare doppiamente. Hanno sempre dovuto portare due pesi, quello privato e quello sociale. Le donne sono la colonna vertebrale della società’. Sabato 28 settembre dalle 16 le pilotesse di Lady Rally Verona saranno presenti in via Prati con le loro vetture e per raccontare la loro esperienza di donne affermate in un mondo prettamente al maschile che vive ancora dello stereotipo ‘Donna al volante, pericolo costante’. All’evento saranno presenti anche le referenti del Centro Petra, un servizio gratuito del Comune di Verona per gestire i problemi legati a violenza e maltrattamento delle donne per portare la loro testimonianza. S.A.



I CONSIGLI DELLE BIBLIOTECARIE DI HERMETE

Lettere sotto l’ombrellone

E se quest’estate girassimo il mondo affrontando nuove avventure e provando forti emozioni, il tutto anche senza muoverci dalla nostra poltrona preferita? Con la lettura si può, l’importante è trovare la storia giusta per come siamo o per come vogliamo vivere quest’estate. Ecco dunque il servizio culturale ideato sul territorio per grandi e piccini: un sito <https://www.hermete.it/i-consigli-di-lettura-dellestate-2024/> e una newsletter, che arriva già a 400 famiglie, in cui si offrono consigli su cosa leggere con gusto. A ognuno la sua storia, perché, come ricordano le bibliotecarie di Hermete coop. – Alessia Bussola, Nicoletta Banterle, Laura Girelli e Sara Armani – quasi mai lo stesso libro funziona con tutte e tutti: accanto alla narrativa ci sono albi illustrati, libri di divulgazione, silent book, poesie, fumetti, graphic novel, audiolibri, libri in alta leggibilità, inbook, libri in più lingue. In sintesi – sostengono le bibliotecarie in servizio nelle biblioteche di Fumane, Marano e Sant’Ambrogio di Valpolicella, e Vigasio, trovare la storia giusta può dare anche una bella svolta alla più pigra delle estati. Alessia da Sant’Ambrogio ha scelto quattro titoli per bambini, bambine e ragazzi, proposte di autori l’infanzia, contemporanei e non: ‘Amy, Aron e il genio della latta’ di Ulf Stark, ‘La cabina telefonica di Yuan Huan’ di Miyase Sertbarut, ‘Grande, bro’ di Jenny Jagerfeld e ‘Stiamo bene così’ di Nina La Cour ci portano in mondi e storie che parlano di infanzia, avventura, scoperta di sé, lutto e amicizia con registri diversi, adatti a lettori più piccoli o più grandi. Dalla biblioteca di Marano Nicoletta ci propone tre titoli per adulti in cui, femminismo, malattia, costruzione di sé, rapporto uomo e natura, sono alcuni dei temi che attraversano con stili narrati-



vi diversi e personali le pagine dei libri ‘Spilli’ di Greta Olivo, ‘Oliva Denaro’ di Viola Ardone e ‘Stardust’ di Hannah Arnesen. Da Vigasio arrivano le proposte di Sara, con un libro per adulti, uno per giovani e uno per giovanissimi. ‘Saresti così bella’ è un romanzo distopico che racconta di una società non poi così distante dalla nostra realtà; ‘La bambina che amava gli elefanti’ racconta della difficoltà di crescere ma anche delle possibilità che si possono aprire se abbiamo la determinazione di rincorrere i nostri sogni; ‘Un bel quartiere’ è un romanzo in cui le vicissitudini di due famiglie di vicini si intrecciano in alcuni modi piacevoli e altri decisamente meno. Infine Laura da Fumane con una scelta di titoli per piccoli e grandi: ‘Due cozze in riva al mare’, storia tutta da ridere edita di Minibombo, un romanzo d’avventura di Iperborea ‘Il cerchio celtico’ che ci farà viaggiare in un thriller ambientato nei mari del nord, ‘Ti aspetterò’, una storia di amicizia di una delicatezza disarmante che farà commuovere (soprattutto i grandi), albo illustrato curato da Mondadori, e infine ‘Marzhan mon amour’, commedia umana in miniatura edita da L’Orma, piccola casa editrice che si occupa di letteratura contemporanea francese e tedesca. S.A.

UNA DONNA AL MESE - a cura di Claudio Gasparini

CRISTIANA PEGORARO

E’ nata a Terni nella verde Umbria, regione che le sta particolarmente a cuore dove ritorna appena ne ha la possibilità. Ama i suoi genitori che, pur non essendo musicisti, l’hanno sempre lasciata libera di sognare e di inseguire la carriera che voleva fare fin da quando aveva dieci anni; ha da sempre la musica nel sangue, fa parte del suo DNA. A soli quattro anni Cristiana Pegoraro inizia a studiare pianoforte con una insegnante privata e a dieci entra al conservatorio della città dove si diploma dopo sei anni, con il massimo dei voti, lode e menzione d’onore. Il bel traguardo non le basta. Lascia l’Italia, continua gli studi in Austria con Hans Leygraf al Mozarteum a Salisburgo e a Berlino alla Hochschule der Künste. Intanto studia anche a Vienna con Jorg Demus. Quindi il salto oltre Atlantico per approdare a New York dove studia alla Manhattan School of Music “con una grande insegnante russa, Nina Svetlanova – ricorda”. E la Big Apple le spalanca le porte facendola diventare un talento pianistico internazionale, ovunque conosciuta. Si è esibita sin da giovanissima per alcune delle più importanti associazioni e sale da concer-



to in Europa, Stati Uniti, Sudamerica, Medio Oriente, Asia, Australia. Suona come solista con prestigiose orchestre, ha realizzato spettacoli teatral-musicali con attori e attrici noti. Ha ricevuto oltre 40 riconoscimenti a livello internazionale, sostiene diverse organizzazioni mondiali nelle loro campagne umanitarie. Per Cristiana suonare è la vita e la vita è suonare, in una perfetta fusione. Quando sale sul palcoscenico è il momento di massima felicità per la famosa pianista. “Quando mi siedo al pianoforte sono felice, provo un sentimento di gioia”. Ama dialogare con il pubblico non solo attraverso la musica ma anche con le parole “mi piace raccontare la musica con aneddoti, storie sui compositori e sui brani che vado a suonare; per far avvicinare il

pubblico a quello che andrà ad ascoltare”. Tanti gli avvenimenti importanti nella sua carriera con tappe significative ovunque, anche in luoghi strani. “Una volta ho fatto un concerto davanti alle piramidi in Egitto. Cose diverse ma tutte ricche di emozione”. Con la nostra regione ha un buon rapporto, la famiglia del nonno era veneta, e ricorda con piacere le sue esibizioni nella città scaligera e in provincia. Ha terminato da poco il suo ultimo impegno al Narnia Festival del quale è ideatrice e direttore artistico. Per il futuro si augura di poter continuare ad esibirsi in concerti condividendo la musica con il suo pubblico. Cristiana è entusiasta della sua professione, è molto organizzata e sognatrice, convinta dell’importanza di avere dei sogni da realizzare.

Cultura

a cura di Lino Venturini



LETTO PER VOI

Vasilij Grossman, Il popolo è immortale, Ed. Adelphi, 2024, pag., 285, 20,00€

Non puoi dire di conoscere la Letteratura se non conosci e non hai letto Vasilij Grossman o almeno Vita e Destino, già proposto in questa rubrica. È senza dubbio il più grande scrittore del XX secolo. Nato in Ucraina nel 1905, si laureò ingegnere chimico ma, negli anni Trenta, smise di lavorare per dedicarsi alla scrittura. Aderì all'ideologia comunista fino al secondo conflitto mondiale durante il quale fu corrispondente di guerra trascorrendo più di mille giorni al fronte. Entrò anche nel campo di sterminio di Treblinka scrivendo per primo degli omicidi di massa compiuti dai nazisti contro gli ebrei. Dopo aver assistito alla campagna antisemita di Stalin in fra il 1949 e il 1953, e terminata solo per l'improvvisa morte del dittatore nel marzo '53, si trovò in dissidio col regime, cadde in disgrazia e fu emarginato dalla scena letteraria. "Nell'epoca cruda e terribile nella quale la nostra generazione è stata condannata a vivere su questa terra, non abbiamo mai accettato di venire a patti con il male". Nel romanzo "Il popolo è immortale", Sergej Bogarev viene strappato dalla vita di insegnante per essere spedito al fronte là dove i tedeschi avanzano e le truppe sovietiche battono in ritirata. Il romanzo, ambientato nei primi giorni dell'invasione nazista nell'agosto del 1941, segue vari soldati sovietici, in particolare i membri di un battaglione circondato dai nazisti, così come i civili ucraini che affrontano devastazione e rovina quando i loro villaggi vengono invasi e distrutti. Grossman scrisse Il popolo immortale per risollevare il morale dei combattenti nei giorni bui del 1942, quindi non sorprende che ci sia una buona dose di retorica anche se il romanzo nel suo complesso non è una propaganda, salvo alcuni passaggi. La bravura e la potenza di Grossman non stanno in questi passaggi, ma nelle penetranti descrizioni del paesaggio devastato, della sofferenza e dell'eroismo di coloro che sono impegnati in guerra, dei soldati e dei civili che vivono nella paura, nell'eccitazione e nel terrore, spesso simultaneamente. "E il vento della sera tra le foglie scure era la voce calma e crepuscolare di un popolo che sapeva che doveva morire in schiavitù o combattere per la propria libertà". Grossman è un maestro nelle descrizioni. "Il mondo tremava sotto i colpi di una guerra che si insinuava fra i terreni arati, si scioglieva nell'acqua, si alzava a diecimila metri sopra la terra, infuriava nei boschi, nei campi...". Per chi non conosce Vasilij Grossman, questo è un buon punto di partenza, ma l'arrivo deve essere Vita e Destino.

LINGUA E CIVILTÀ

"Il potere sta nel fare a pezzi le menti umane e rimetterle insieme in nuove forme di sua scelta" (George Orwell). In Occidente, la competizione per il migliore tenore di vita, i viaggi, i divertimenti, gli abiti costosi, mette all'ultimo posto la formazione delle famiglie e la nascita dei figli. Qualche decennio fa un uomo lavorava otto ore e manteneva la moglie e vari figli; tutti mangiavano cibo sano. Oggi, entrambi i genitori devono lavorare più ore; non ci si può permettere più di un figlio, si vive in appartamenti piccoli, in affitto o con mutui a lungo termine, si mangia cibo che presto sarà rimpiazzato da alimenti artificiali. I benefici vanno a un numero sempre più ristretto di ricchi dominanti, orientati a difarsi della popolazione eccedente, interessati a far credere che le nuove modalità di vita ci rendano più liberi e siano per il nostro interesse. L'Occidente e l'Italia, non si occupano del futuro demografico, salvo poi lamentarsi delle conseguenze (immigrazione di massa, degrado civile, crollo della spesa sociale). Le nuove tecnologie robotiche e l'intelligenza artificiale riducono il lavoro umano e quindi il fabbisogno di nuovi nati. Le oligarchie non hanno più bisogno di generazioni numerose e istruite. Il nichilismo, il suicidio culturale, le politiche disumane e neo-malthusiane (la preoccupazione che la sovrappopolazione e il consumo eccessivo possano aumentare l'esaurimento delle risorse e/o che il degrado ambientale possa portare al collasso ecologico o ad altri pericoli), dovrà fare i conti con le proprie scelte scellerate. La decadenza in cui è immerso l'Occidente è il colpo di coda di una società in pre-agonia, ma che è solo una parte del mondo. Una parte che sta diventando sempre più marginale. È iniziata la distruzione dell'Europa Cristiana. Inghilterra e Francia sono perdute. Parigi e Londra le prime città a cadere. Tra qualche anno la Sharia prenderà piede. Gli Europei saranno una minoranza insignificante, costretti ad emigrare o a sottomettersi. Il globalismo che oggi ci appare così minaccioso, sarà presto ridimensionato in un sistema di potere sempre più ridotto che dovrà fare i conti con le proprie scelte sciagurate e, talora, criminali. L'obiettivo, infatti, è riconfigurare la comunità umana: matrimoni sterili, vite solitarie e prive di senso, aborto per legge, eutanasia, paradisi artificiali, guerre e virus annunciati. Chi resta non avrà nulla. Sarà felice, dicono, come può esserlo un gregge a cui si danno alimenti artificiali e sussidi digitalizzati, divertimenti e droga che impediscano di pensare. E dire che una parte della nostra società applaude alla propria liquidazione biologica ed economica!

AGENDA LETTERARIA

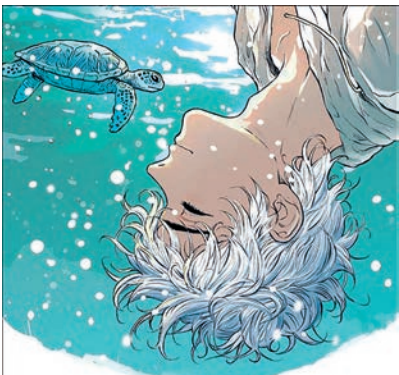
Ricorrono cinquant'anni dalla morte di Aldo Palazzeschi (Firenze, 2 febbraio 1885 – Roma, 17 agosto 1974), scrittore e poeta italiano. Per volontà paterna frequenta gli studi di ragioneria, dedicandosi poi all'arte e alla scrittura e, inizialmente, anche alla recitazione. Nel 1905 pubblica il primo libro di poesie, "I cavalli bianchi", cui segue un anno dopo, "Lanterna" e in seguito "Poemi", con molti riferimenti, a dispetto della giovane età, alla morte, alla malattia e alla vecchiaia. Nel 1908 pubblica il suo primo romanzo, "Riflessi" che mescola misticismo, religiosità alla cronaca e ai pettegolezzi mondani. Tommaso Marinetti, entusiasta della poesia di Palazzeschi lo invita a collaborare alla rivista "Poesia". A Parigi, con Soffici e Papini, entra in contatto con artisti come Apollinaire, Modigliani, Boccioni, Ungaretti e Picasso. Collabora intensamente con il movimento futurista. Nel 1916 viene arruolato come soldato del genio e durante il periodo fascista non partecipa mai alla cultura ufficiale. Nel 1921 pubblica il suo primo libro di racconti, "Il re bello". Nel 1934 fa parte della giuria della Biennale d'Arte di Venezia con Ungaretti e Baccelli e pubblica il romanzo "Le Sorelle Materassi", figure di donne senza amore, creature umili e anche ridicole, ma con una bella e sicura anima e con un significato alto nella loro pochezza. Nel 1941 si trasferisce a Roma dove abiterà fino alla morte. Nel 1948, ex aequo con "Menzogna e sortilegio" di Elsa Morante, vince il premio Viareggio per il romanzo "I fratelli Cuccoli". Nel 1972 la Rai mette in onda lo sceneggiato televisivo Sorelle Materassi che entra in milioni di case e contribuisce alla fama dello scrittore. Quando si stavano preparando i festeggiamenti per i suoi novant'anni, in seguito ad un ascesso dentario trascurato, muore all'ospedale Fatebenefratelli il 17 agosto. Anche se fu associato al movimento dei crepuscolari e in seguito a quello futurista, dichiara apertamente la sua vocazione al gioco della fantasia e al riso: "Bisogna abituarsi a ridere di tutto quello di cui abitualmente si piange, sviluppando la nostra profondità. L'uomo non può essere considerato seriamente che quando ride (...) Bisogna rieducare al riso i nostri figli...". Si diletta nel mettere alla berlina il conformismo della massa, la credulità e la stupidità della folla. "E' un tale mistero la vita. Io sono sempre stato religioso. Adesso, forse più di una volta, sono attratto dal soprannaturale. Mi affascinano soprattutto i dogmi: non sono impalcature gelide, ma fervide astrazioni ricche di poesia". Poeta e scrittore da rileggere.

"LIBRI DI CASA NOSTRA"

a cura di Gianfranco Iovino

Matteo Bussola, scrittore e fumettista veronese, letto ed apprezzato da milioni di lettori, è sugli scaffali delle novità in libreria con 'LA NEVE IN FONDO AL MARE', un romanzo dal grande impatto.

I tre elementi narrativi che si incontrano durante la lettura sono un padre, un figlio adolescente e un reparto di neuropsichiatria infantile; dove l'ingegnere Tano, padre di Tommy, attraverso un monologo interiore, avvicina il presente al passato, in un gioco di intrecci, che intrappoleranno l'uomo in un labirinto di domande senza risposte, da cui non riesce più a venire fuori, mentre è sempre più ricorrente la "ricerca dei perché" da parte di un genitore quando si scontra con il silenzio ostinato del figlio che, chiuso in sé stesso, rifiuta il mondo esterno, incluso alimentarsi e rischiare di morire. A quella di Tommy si uniscono anche altre storie di ragazze e ragazzi ricoverati, con le proprie sofferenze, mentre i genitori, nella sala caffè dell'ospedale, si raccontano le proprie storie per riconoscersi, confrontarsi e aiutarsi a vicenda, alleggerendo il proprio personale dolore con gli altri. È un romanzo intenso quello di Bussola, adatto a quanti vogliono provare ad immergersi nel complicato mondo degli adolescenti di oggi e di quelli che siamo stati tutti noi, oltre che nel dolore dei genitori che affiancano e provano a sostenere i propri figli e la loro sofferenza, di cui ogni genitori dovrebbe essere pronto e preparato a combattere sempre. Storia narrativa toccante quella redatta da Bussola, che ci permette di avvicinarci con delicatezza a quel che si prova di fronte al dolore di un figlio, ma anche l'importanza di essere genitore, che infonde coraggio e determinazione a non arrendersi, neanche davanti all'ipotesi che un padre e un figlio non si riconoscono più e smettano di parlarsi e sentirsi uniti interiormente. Bello l'incipit riportato dagli store online, che presentano il romanzo riportando un passo profondissimo di questo libro da leggere assolutamente tutto d'un fiato:



MATTEO BUSSOLA
LA NEVE IN FONDO
AL MARE



- Scoprire la profondità della tristezza di un figlio, a neanche sedici anni, è come trovare qualcosa in un posto in cui non te lo saresti mai aspettato. In cui proprio non dovrebbe esserci.
- Che vuoi dire?
- Tipo, non so. Come trovare la neve in fondo al mare".
Matteo Bussola è anche conduttore radiofonico, nato a Verona nel 1971, ha iniziato a collaborare con diverse case editrici di fumetti, italiane e straniere. Il suo debutto narrativo è con 'Notti in bianco, baci a colazione' ma si citano altri capolavori quali: 'La vita fino a te', 'L'invenzione di noi due' e 'Il rosmarino non capisce l'inverno' tutti contrassegnati da un linguaggio semplice, diretto e un successo di vendite altissimo.
LA NEVE IN FONDO AL MARE di Matteo Bussola – Einaudi Stile Libero Big – P. 192

CON NOI AL CINEMA

a cura di Franco Frey

KUNG FU PANDA 4. Regia: M. Mitchell. Genere: Animazione - Family. Durata: 1h 32m. Uscita: 8 agosto. Origine: USA 2024.

Una curiosità: Kung Fu Panda ha sei capitoli già tracciati, ora siamo al quarto, gli altri usciranno nelle sale a scadenza biennale. I primi tre hanno incassato ben 631.744.000 di dollari in tutto il mondo



L'Anteprima: arriva sugli schermi balneari uno spassoso film da vedere con tutta la famiglia, diretto da M. Mitchell. La storia segue Po nelle sue esilaranti avventure a occhi spalancati nell'antica Cina. Il suo amore per il kung fu è pari solo a un appetito insaziabile. Un accenno alla trama: il nostro simpatico eroe è destinato a diventare la guida spirituale della Valle della Pace, cerca un suo successore come nuovo Guerriero Dragone, mentre combatte insieme a una ladra ci nome



Zhen. Ma c'è un nuovo nemico chiamato 'La Camaleonte' che riporta in vita Tai Lung e i letali nemici sconfitti dal panda nei capitoli precedenti. Una piacevole serata in compagnia dei nostri amici Po, Tigre, Vipera, Gru e il Maestro Shifu. Il Regista: " Sono certo che le nuove imprese di Po e i cinque ciccioni, amanti del cibo e delle arti marziali, saranno un divertimento per tutti voi". Buona Visione

PALLACANESTRO. È la prima società veronese ad essere approvata nel massimo campionato femminile

L'Alpo Basket '99 nell'Olimpo italiano

Alpo Basket '99 tra le grandi: è la prima Società veronese a essere approdata nel massimo campionato femminile di pallacanestro italiano. La conduzione è familiare: Renzo Soave come presidente e suo figlio Nicola come allenatore, che ha ottenuto cinque salti di categoria sulla stessa panchina; si aggiungono dei collaboratori fidati e presenti da anni che completano una Società che, a detta di qualcuno, gioca nella frazione più piccola della storia della A1 femminile. Incuriositi, poniamo qualche domanda a Renzo e Nicola Soave. **25 anni fa, la pallacanestro femminile era uno sport poco praticato nel veronese, cosa vi ha portato a partecipare ai campionati?** «San Bonifacio era la piazza storica partecipando all'A2 nazionale. Noi iniziammo dall'oratorio di Alpo con la pallacanestro mista, con maggiore partecipazione di donne che di uomini. Dando continuità al movimento ci siamo iscritti al primo campionato provinciale femminile nel 1999». **Nei campionati ai quali avete partecipato quali difficoltà avete superato?** «Il territorio veronese disponeva di un esiguo numero di giocatrici per i



campionati regionali ma quelle arrivate ad Alpo, in 2 anni, ci hanno portato in Serie B regionale». **Spesso ai vertici della classifica di A2, cosa ve lo ha permesso: l'ambiente sereno, quasi familiare, nel quale si trovano le giocatrici, oppure avete scelto le atlete giuste?** «Le gioie sono giunte grazie all'aver creato dei gruppi costituiti da giocatrici che sono state bene assieme, nell'ambiente positivo dato dalla nostra Società». **Dopo aver sconfitto la temibile Udine sul suo campo e aver ottenuto 5 vittorie in altrettante partite di playoff, avete pensato alla A1 o avete tenuto i piedi a terra?** «Le 3 sconfitte delle ultime 4 partite di campionato ci hanno svegliato: Udine aveva perso solo 2 partite in campionato; avendola battuta una volta abbiamo creduto si potesse ripetere e così è stato».

Da anni vi state impegnando a far crescere le giovani, che aspettative? «Un centinaio di tesserate dai 5 ai 19 anni, la partecipazione a tutte le categorie e la presenza di istruttori qualificati sono una componente importante dell'Alpo che punta ad inserire giovani nella squadra senior: quest'anno saranno 4. Per le meno competitive c'è spazio nelle squadre di Serie C e delle giovanili». **Come affronterete le prossime partite di A1, contro squadre affermate sia nel campionato italiano che nei campionati europei?** «Abbiamo iniziato il mercato giocatrici quando le nostre future l'avevano concluso e l'impegno economico, rispetto alla A2, è aumentato notevolmente. Siamo comunque fiduciosi perché abbiamo scelto giocatrici esperte per l'A1 e con l'Alpo si è unito, come sponsor, Mr Day, dell'ex

presidente della Scaligera Basket Giuseppe Vicenzi». **Sfiderete chi ha partecipato a competizioni internazionali ed alle Olimpiadi di Parigi, che effetto vi fa?** «Il livello di gioco è nettamente superiore a quello di A2. Reyer Venezia, da vincitrice dello scudetto, e Schio, presente da più anni, parteciperanno anche all'Euroleague femminile. Campobasso, Geas Sesto San Giovanni, San Martino di Lupari e Sassari giocano ogni anno i playoff scudetto, sarà dura». **Ci sono persone che volete ringraziare e che vi hanno aiutato a raggiungere la A1?** «MEP Pellegrini, Ecodem ed Ecodent, gli sponsor che da anni ci permettono di partecipare ai tornei e ci sosterranno anche nel prossimo. Le persone che da anni ci aiutano in Società». **Prima partita casalinga contro la Reyer Venezia, stiamo già tifando per voi...** «Sabato 5 Ottobre 2024, ore 20.30, al Pala Belladelli di Via della Speranza 5, a Villafranca, ne avremo bisogno».

Andrea Rossignoli

OLIMPICA DOSSOBUONO



I ragazzi della prima squadra al debutto in Promozione

Rompe il ghiaccio l'Olimpia Dossobuono neo promossa in Promozione. La bellissima stagione dell'anno scorso è già in archivio. Culminata con la vittoria del campionato di Prima categoria, vincendo 21 gare sulle 30 disponibili. Ora è tempo di resettare tutto pronto a ripartire con maggiore slancio. Di tradizione; la presentazione della prima squadra, nella cornice del ristorante pizzeria da Paolo a Dossobuono, uno degli sponsor dei giallorossi nati nel 1960, l'anno delle Olimpiadi di Roma. Confermato in cabina di regia il tecnico Giordano Rossi, mentre cambia il presidente della società. Lascia per fine mandato Lucio Feder e subentra Paolo Garonzi. «Non mi farò da parte, ma voglio bene all'Olimpia Dossobuono e resterò nei quadri dirigenziali - assicura Lucio Feder - pronto ad assistere, nella prossima stagione, a nuove prove esaltanti dei miei ragazzi». Gli fa eco il nuovo presidente Paolo Garonzi: «La spina dorsale dei giocatori che ci hanno permesso il salto di categoria non è cambiata - sottolinea - a cui si sono aggiunti nove nomi nuovi che alzano il livello tecnico della prima squadra. Ci aspetta un nuovo campionato durissimo con l'obiettivo della permanenza in Promozione». Valori umani, attaccamento ai colori sociali e tanto temperamento sono le doti che vuole vedere in campo il direttore sportivo Tiziano Carlesso che descrive la prima squadra dal punto di vista tecnico: «Mister Giordano Rossi è il nostro direttore d'orchestra. Sa dirigere la squadra al meglio. Sono soddisfatto di quanto fatto in campagna acquisti, ogni reparto è stato rinforzato con criterio».

Roberto Pintore

La rosa dei giocatori della prima squadra:

Portieri: Filippo Albertini, Luca Roncaglia (via Legnago Salus); Difensori: Alessandro Aloisi (Montebaldina Sona United), Andrea Burgos, Filippo Caldana, Diego Giacomazzi (Lugagnano), Terence Momodou, Lorenzo Benasutti, Rocco Lizzari, Ettore Perlini (Castelnuovo); Centrocampisti: Marco Bassani, Zaccaria El Himer, Manuel Bonvicini, Luigi Giona (Villafranca), Andrea Multari (Real Valpolicella); Attaccanti: Samuele Oliosio, Lorenzo Giardino (Pozzo), Filippo Ferrari, Alessandro Albertini (Pgs Concordia), Tiberio Ciontos (Primavera Virtus Verona), Achraf Bouakou. Infine i componenti dello staff tecnico: Allenatore Giordano Rossi, Vice Fabio Magalini, Preparatore Atletico: Edoardo De Paoli, Allenatore dei portieri: Tommaso Battistoni, Accompagnatore Matteo Vento.

BASKET BUSSOLENGO

Permettere alle ragazze di esprimere capacità intellettive e motorie, praticare attività fisica rispettando regole sportive e di gruppo, il divertimento e la socializzazione una costante: queste sono le finalità delle partite amichevoli di pallacanestro femminile, organizzate nel primo semestre 2024 e che saranno riproposte nel '24-'25. Nel Basket Bussolengo la partecipazione femminile è sempre più numerosa perciò, assieme ad altre Società cestistiche veronesi, si sono organizzati dei raduni rivolti solo a ragazze nate tra il 2012 ed il 2014. Bussolengo ha giocato in amichevole con Unika Basket Verona e Tobia Basket Cavaion. Hanno giocato ragazze di statura e capacità fisiche diverse: lo scopo non era la vittoria ma il divertimento delle partecipanti. La competizione di segnare un canestro più delle avversarie è sempre stata presente ma importanza ha assunto la collaborazione tra compagne di squadra per realizzarlo. Il gioco è stato seguito dagli istruttori che hanno garantito l'applicazione delle regole della pallacanestro in modo che il gioco non risentisse di contatti, dando libertà alle ragazze di esprimersi al meglio nei movimenti e nel gioco con le compagne. Genitori e cestiste sono rimasti soddisfatti delle iniziative proposte perché le amichevoli hanno permesso alle partecipanti di esprimere a pieno le capacità motorie, di farle divertire in un contesto solo femminile. Le vittorie ottenute dalla squadra di Bussolengo sono state solo una nota positiva aggiuntiva a quello che la Società vuole realizzare. Anche per la prossima stagione c'è l'intenzione di svolgere partite amichevoli femminili quindi per partecipare è necessario che le ragazze si tesserino nelle Società di pallacanestro dislocate sul territorio veronese. A.R.



DILETTANTI VERONESI

Sono stati pubblicati i gironi dei campionati di Eccellenza, Promozione, Prima e Seconda categoria, stagione 2024-25 dei dilettanti veronesi, che partono domenica 8 settembre con la disputa della prima giornata per concludersi domenica 13 aprile 2025. Il post campionati prevede dal 19 al 23 aprile eventuali pareggi, il 27 aprile il primo turno dei playoff, il 4 maggio il secondo turno e l'11 maggio ci sarà la finale playoff per ammissione alla fase nazionale (Eccellenza). Deliberate anche le date riguardo alla Coppa Italia Fase Regionale, Trofeo Veneto Promozione-Prima categoria-Seconda categoria. La fase eliminatoria sarà in tre date: domenica 25 agosto, domenica 1 settembre e mercoledì 18 settembre (alle ore 20.30 d'ufficio per impianti con illuminazione omologata e alle ore 15.30 senza omologazione). Programmati anche gli orari di inizio delle gare: -da settembre 2024 alle ore 15.30 -dal 27 ottobre 2024 alle ore 14.30 -dal 30 marzo 2025 alle ore 15.30. Le gare giocate nel mese di maggio 2025 avranno inizio alle ore 16.30, mentre quelle di giugno 2025 alle ore 17.





365 giorni di grande risparmio



Pane e pizza di nostra produzione.

coo'ee

Il miglior panificio
a **casa tua.**

Ogni giorno un vasto assortimento di pane fresco preparato con materie prime di **altissima qualità** e **senza additivi**. Inoltre, pizze in vari gusti con prodotti di prima scelta, preparate artigianalmente nei nostri laboratori.

**Prova le nostre specialità.
Tutte, come sempre, a basso prezzo.**

Trova il punto vendita più vicino e gli orari sempre aggiornati.



Ipermercati e Supermercati nelle province di VERONA, BRESCIA, MANTOVA, VICENZA, PADOVA, VENEZIA, ROVIGO, CREMONA, REGGIO EMILIA, MODENA, PIACENZA



rossettogroup.it